



UNIVERSITÀ DI PARMA

**DIPARTIMENTO DI SCIENZE
ECONOMICHE E AZIENDALI**

**PIANO STRATEGICO
DIPARTIMENTALE**

2025 – 2027

Approvato con Delibera del Consiglio di Dipartimento del 29.11.2024



INDICE

INTRODUZIONE DEL DIRETTORE	4
1. PRESENTAZIONE DEL DIPARTIMENTO	7
2. IL SISTEMA DI GOVERNO	12
Unità Organizzativa Amministrazione Dipartimentale di Scienze Economiche e Aziendali	12
Servizi	13
Organizzazione dell'attività tecnica	15
Presidio della Qualità di Dipartimento (PQD)	15
3. NOTA METODOLOGICA.....	22
4. CARATTERISTICHE E STRUTTURA DEL PIANO STRATEGICO DEL DIPARTIMENTO	30
5. SWOT ANALYSIS COMPLESSIVA	31
6. LA MISSIONE RICERCA	33
Obiettivo strategico R1: Migliorare la performance del Dipartimento nella ricerca competitiva internazionale	34
Obiettivo strategico R2: Migliorare la qualità e l'internazionalizzazione dei Dottorati di Ricerca	37
Obiettivo strategico R3: Incrementare la competitività del Dipartimento nella ricerca nazionale.....	39
Obiettivo strategico R4: Valorizzare la ricerca di base e migliorare la qualità della ricerca	42
7. LA MISSIONE DIDATTICA E SERVIZI ALLE STUDENTESSE E AGLI STUDENTI	45
Obiettivo strategico D1: Accrescere la dimensione internazionale della didattica di Dipartimento	46
Obiettivo strategico D2: Promuovere offerta formativa interdisciplinare, inclusiva, innovativa e internazionale	50
Obiettivo strategico D3: Riqualificare i servizi di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita.....	54
8. LA MISSIONE SOCIETÀ'	58
Obiettivo strategico S1: Potenziare le attività di condivisione della conoscenza tra Dipartimento e Società.....	59
Obiettivo strategico S2_SEA: Rafforzare il contributo delle discipline economiche e sociali del Dipartimento nell'ambito della sostenibilità e della transizione ecologica	62
Obiettivo strategico S6: Consolidare e rafforzare ulteriormente la reputazione del Dipartimento nella Società.....	65
9. LA MISSIONE PERSONE, PATRIMONIO E RISORSE	68
Obiettivo strategico PPR1: Migliorare il benessere organizzativo e il senso di appartenenza del personale	69
Obiettivo strategico PPR2: Innovare e digitalizzare i processi per un'amministrazione moderna e adeguata ai tempi e alle esigenze degli utenti	71



Obiettivo strategico PPR4_SEA: – Migliorare e sistematizzare l’attività di pianificazione, programmazione e controllo del PQD	74
Obiettivo strategico PPR5: Incrementare il reclutamento di docenti e ricercatori di alto profilo dall’estero e da altri Atenei italiani	77
Obiettivo strategico PPR6: Potenziare la professionalità del personale docente e tecnico amministrativo	79



Indice delle tabelle

TABELLA 1 - SCHEDA ANAGRAFICA DIPARTIMENTO AL 31/12/24	7
TABELLA 2 - TIPOLOGIE RISORSE UMANE AL 31/12/23	8
TABELLA 3 – CONSISTENZA DEL PERSONALE DOCENTE PER RUOLO GIURIDICO	8
TABELLA 4 - CONSISTENZA DEL PTA PER CATEGORIA	8
TABELLA 5 - RIPARTIZIONE DEL PTA PER AMBITI	8
TABELLA 6 – ELENCO SSD DEL PERSONALE DOCENTE DI DIPARTIMENTO	9
TABELLA 7 – REGOLE DIPARTIMENTALI ATTINENTI AL PERSONALE	9
TABELLA 8 – DATI SULLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA A.A. 2023/2024	10
TABELLA 9 – ELENCO CORSI DI STUDIO INCARDINATI NEL DIPARTIMENTO A.A. 2024/2025	10
TABELLA 10 – DATI SULLA MOBILITÀ STUDENTESCA A.A. 23/24	10
TABELLA 11 – DATI SUL POST LAUREAM A.A. 23/24	10
TABELLA 12 – ELENCO CORSI DI DOTTORATO A.A. 24/25	11
TABELLA 13 – DATI SUI RISULTATI DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE	11
TABELLA 14 – DATI SUI RISULTATI DELLA TERZA MISSIONE DIPARTIMENTALE	11
TABELLA 15 – SISTEMA DI GOVERNO DEL DIPARTIMENTO	17
TABELLA 16 – COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO INTERNI AL DIPARTIMENTO	19
TABELLA 17 – RAPPRESENTAZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	20
TABELLA 18 – RAPPRESENTAZIONE DELLA STRUTTURA DEL SISTEMA DI AQ DEL DIPARTIMENTO	20
TABELLA 19 – ACRONIMI DI USO COMUNE E UTILIZZATI ALL'INTERNO DEL TESTO	23
TABELLA 20 – IL CICLO DELLA STRATEGIA DIPARTIMENTALE	24
TABELLA 21 – LE TEMPISTICHE DEL PIANO STRATEGICO DIPARTIMENTALE	26
TABELLA 22 – SINTESI DELLE RISORSE ECONOMICHE DEL DIPARTIMENTO DEDICATE ALLA STRATEGIA	29
TABELLA 23 – SCHEDA DESCRITTA DEGLI OBIETTIVI DEL PIANO STRATEGICO DIPARTIMENTALE	30
TABELLA 24 – SWOT ANALYSIS COMPLESSIVA	32
TABELLA 25 – SWOT ANALYSIS DELLA MISSIONE RICERCA	34
TABELLA 26 – SWOT ANALYSIS DELLA MISSIONE DIDATTICA E SERVIZI ALLE STUDENTESSE E AGLI STUDENTI	46
TABELLA 27 – SWOT ANALYSIS DELLA MISSIONE SOCIETÀ	59
TABELLA 28 – SWOT ANALYSIS DELLA MISSIONE PERSONE, PATRIMONIO E RISORSE	68



INTRODUZIONE DEL DIRETTORE

Il Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali inizia la sua attività nell'anno accademico 1954-1955, allora con la denominazione Facoltà di Economia e Commercio. Negli ultimi anni, in particolare, il Dipartimento ha contribuito in modo significativo alla crescita e alla consistenza del numero di studenti dell'Ateneo, sviluppando altresì importanti strategie nell'ambito dell'internazionalizzazione sotto il profilo della didattica, della ricerca e della terza missione.

Il Dipartimento si è dunque affermato da tempo come una realtà nel panorama nazionale dei Dipartimenti di Economia per la didattica, la ricerca e per le attività di terza missione, proponendo rilevanti iniziative postlaurea oltre che un'intensa attività per conto terzi.

Sotto il profilo delle attività di ricerca, il Dipartimento copre una vasta area multidisciplinare (ambiti economico, statistico-matematico, giuridico e storico), sviluppando sia gruppi e laboratori di ricerca, sia intense collaborazioni scientifiche internazionali.

All'interno dell'organico del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali (alla data del 31 dicembre 2023) sono attivi 84 docenti ripartiti tra professori ordinari, professori associati e ricercatori universitari (RUC, RTDa, RTDb e RTT), appartenenti a numerosi settori scientifico disciplinari.

Il Piano Strategico di Dipartimento (PSD) è il principale strumento di programmazione triennale, attraverso il quale vengono delineati la missione e gli obiettivi strategici del Dipartimento. Esso si integra con il Piano Strategico di Ateneo (PSA 2025-2030) e trova attuazione anche attraverso i progetti di Programmazione Triennale (PRO3 2024-2026). Il PSD garantisce che le strategie del Dipartimento siano tradotte in azioni concrete tramite il PIAO di Ateneo e include interventi di miglioramento definiti annualmente nella relazione di monitoraggio del piano stesso. In linea con le Linee-guida del Presidio di Qualità di Ateneo (PQA), con le indicazioni del Presidio di Qualità di Dipartimento (PQD) e con i requisiti del sistema di accreditamento AVA3, il PSD favorisce una gestione integrata e sinergica delle attività e della qualità, rappresentando uno strumento essenziale per pianificare lo sviluppo strategico del Dipartimento e le modalità per raggiungere gli obiettivi prefissati. Questo documento costituisce, inoltre, un riferimento chiave per il monitoraggio e il miglioramento continuo, soprattutto nelle attività di didattica, ricerca e terza missione, sfruttando il modello di pianificazione e monitoraggio fornito dal PQA e implementato attraverso il sistema di governance dipartimentale e il PQD.

Il PSD analizza e descrive in dettaglio il sistema di governance e l'organizzazione complessiva del Dipartimento, includendo un'analisi SWOT complessiva e approfondimenti sulle quattro missioni fondamentali del PSA: ricerca, didattica e servizi agli studenti, interazione con la società e gestione delle persone, patrimonio e risorse. All'interno del PSD vengono recepite le Linee Diretrici dell'Ateneo (innovazione, interdisciplinarietà, inclusione ed equità, internazionalizzazione, sostenibilità e responsabilità sociale) e le indicazioni del Piano di Mandato Rettorale. Inoltre, il documento declina le missioni dipartimentali (Ricerca, Didattica, Società, Persone e Risorse) e le azioni strategiche specifiche per il contesto dipartimentale, considerando i Portatori di interesse (studenti, famiglie, personale, comunità locale, comunità scientifica, fornitori, media e informazione). Particolare attenzione è riservata al collegamento con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030, e alla Missione del Piano di Ripresa e Resilienza Nazionale (PNRR).



La predisposizione del PSD è stata possibile grazie alla Commissione per la predisposizione del Piano Strategico Dipartimentale 2025-2027 (Decreto Direttore Dipartimento n. 280/2024 del 14/10/2024), formata da Stefano Magagnoli (Direttore del Dipartimento), Marco Ferretti (Vice-Direttore del Dipartimento e Delegato per i rapporti con il territorio e le istituzioni locali), Silvia Bellini (Delegata alla Didattica), Fabio Landini (Delegato alla Ricerca e VQR), Mario Veneziani (Delegato alla Società - Terza Missione), Andrea Cilloni (Delegato alla Mobilità Internazionale), Chiara Panari (Delegata per le Pari Opportunità), Jacopo Canello (Delegato alla Sostenibilità, Agenda 2030 e PNRR e supporto al PSD), Paolo Fabbri (Delegato alla Prevenzione e Sicurezza), Andrea Lasagni (Coordinatore del Presidio di Qualità del Dipartimento), Anna Magnani (Responsabile Amministrativo Gestionale - RAG), Tiziana Incerti Valli (Responsabile del Servizio per la Qualità della Didattica), Bianca Maria Sarti (responsabile del Servizio per la Ricerca e la Terza Missione) e Giovanna Colangelo (Manager per la Qualità Didattica – MQD). Il coordinamento dei lavori di predisposizione, iniziati il 01/10/2024 e conclusi con l'approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento in data 29/11/2024, è stato curato dal Delegato alla Pianificazione, alla Programmazione e al Controllo, Marco Ferretti.

In coerenza con il PSA 2025-2030 e dal PIAO, il PSD 2025-2027 prevede ulteriori obiettivi strategici, con conseguenti azioni e indicatori, e declina quelli recepiti dal PSA secondo le proprie specificità.

Come indicato nella sezione "La missione e la visione" del Piano Strategico 2022-2024 – (aggiornamento 2023):

"Il Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali intende essere un luogo di formazione e di progresso della conoscenza, orientato al miglioramento del benessere delle comunità e delle persone che ne fanno parte attraverso le attività di didattica, di ricerca e di terza missione. Il Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali è una comunità scientifica formata da docenti e ricercatori, parte integrante della comunità scientifica internazionale; un luogo di studio e di sviluppo degli individui. Nello svolgimento delle proprie attività, il Dipartimento si ispira ai principi di indipendenza, meritocrazia, integrità, imparzialità, apertura, ascolto, dialogo, rispetto, sostenibilità e parità di genere. In linea con quanto espresso dall'Ateneo di Parma nel Piano strategico 2022-2024, il Dipartimento promuove la creazione, il trasferimento e il progresso della conoscenza per rispondere ai bisogni di alta formazione e di ricerca della società, sostenendone l'apertura anche a livello internazionale."

"Attraverso una cura capillare dei servizi offerti, un'attenzione costante all'offerta formativa e un vigilante monitoraggio dei percorsi intrapresi, il Dipartimento presta prioritaria attenzione agli studenti, alla loro formazione e alla loro crescita personale e professionale, con l'obiettivo di accompagnare e sostenere ogni studente nel percorso di sviluppo e realizzazione delle proprie potenzialità. Nei processi educativi e formativi il Dipartimento si impegna a garantire una formazione moderna e rigorosa, con una forte competenza professionale e a stimolare la capacità critica e l'attitudine alla riflessione e all'analisi basata su ragionamenti rigorosi e indipendenti. L'attività didattica si prefigge di promuovere la cultura, il sapere scientifico e l'acquisizione di nuove competenze. È prestata costante attenzione alla promozione dell'internazionalizzazione, attraverso una accresciuta penetrazione nelle reti internazionali della ricerca e della formazione. Allo stesso tempo il Dipartimento intende essere un luogo di progresso del sapere scientifico, fornendo un solido contributo alla comunità internazionale degli studiosi e mettendo a disposizione della collettività le conoscenze di base e gli strumenti operativi, per contribuire al progresso e al benessere della società nel suo complesso. Con una costante tensione all'innovazione e al miglioramento, attraverso l'ascolto e il dialogo con gli studenti e con le parti interessate, il Dipartimento si impegna per una crescente integrazione con il territorio perseguendo obiettivi di qualità e di sostenibilità con il fine ultimo di contribuire allo sviluppo culturale, sociale, civile ed economico del territorio e della nazione."



Tale visione è stata declinata in politiche, strategie e obiettivi coerenti con le linee strategiche di Ateneo, con le risorse umane, economiche, strutturali e tecnologiche disponibili, con i risultati della VQR, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, i contenuti della SUA-RD e con i risultati di eventuali altre iniziative di valutazione della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo e dal Dipartimento stesso. Per la realizzazione delle proprie politiche e strategie di formazione, ricerca, innovazione e sviluppo sociale, il Dipartimento stipula accordi di collaborazione con numerosi attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati, del proprio contesto di riferimento.

Il sistematico monitoraggio della pianificazione, dei processi e dei risultati permette una analisi dei problemi rilevati e delle loro cause e una successiva definizione di azioni correttive, di cui viene a sua volta verificata l'efficacia. Tutta la documentazione inerente alla definizione degli obiettivi strategici e operativi, il loro monitoraggio nonché le azioni di miglioramento è liberamente consultabile dagli stakeholder (interni ed esterni) sul sito del Dipartimento (<https://sea.unipr.it/node/100037>).

Il Dipartimento si impegna, inoltre, a promuovere una cultura della sicurezza e della prevenzione, che supera la mera osservanza delle normative, valorizzando la corresponsabilità e il benessere collettivo. Attraverso campagne di sensibilizzazione e l'adozione di strumenti di monitoraggio, si punta a migliorare le condizioni degli ambienti di lavoro e studio, con particolare attenzione alla sicurezza antisismica e antincendio, in collaborazione con i servizi centrali di Ateneo. Questi interventi mirano a rafforzare il senso di appartenenza e a favorire una partecipazione attiva degli utenti nei processi di miglioramento continuo. Parallelamente, il Dipartimento è fortemente impegnato a garantire pari opportunità e a promuovere il benessere organizzativo. In linea con le priorità strategiche dell'Ateneo, si vuole creare un ambiente inclusivo e orientato alla valorizzazione delle persone, favorendo la conciliazione tra vita lavorativa e privata, sviluppando una cultura organizzativa basata su obiettivi chiari e condivisi. Particolare attenzione è rivolta alla parità di genere, attraverso iniziative di sensibilizzazione, formazione e supporto nei percorsi di carriera e nei momenti chiave come il congedo parentale.

Il PSD rappresenta lo strumento principale di programmazione triennale, in armonia con il Piano Strategico di Ateneo (PSA 2025-2030) e i progetti di Programmazione Triennale (PRO3 2024-2026).

In seguito alla riorganizzazione dell'Ateneo sotto la guida del Rettore Prof. Paolo Martelli e all'avvio del nuovo sessennio (01/11/2023-31/10/2029), il Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali ha rivisto e rafforzato la propria struttura gestionale per rispondere in modo più efficace alle sfide accademiche e istituzionali. La delega alla ricerca è stata assegnata con un focus specifico sulla VQR-Ricerca, per garantire un monitoraggio mirato delle attività di valutazione. Per coordinare l'ampio ventaglio di iniziative di terza missione, oltre alla Delega sulla Terza Missione ne è stata identificata una specifica per i rapporti con il territorio e le istituzioni locali.

La delega alla didattica vede in supporto ulteriori delegati, tra cui orientamento (in ingresso, in itinere e in uscita), job placement, tirocini e supporto a studenti con disabilità e DSA. Inoltre, il coordinamento della mobilità internazionale è stato riorganizzato attraverso opportuna delega. Nel documento, in maniera analitica sono riportate tutte le Commissioni, e relativi membri, del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali.



1. PRESENTAZIONE DEL DIPARTIMENTO

Scheda anagrafica del Dipartimento e struttura organizzativa al 31/12/2023

Denominazione	Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali	
Indirizzo	Via J.F. Kennedy n° 6 – 43125 Parma	
Recapiti	Tel. Portineria +39 0521 032412 Contatti utili: https://sea.unipr.it/contatti PEC DipScienzeEconomiche@pec.unipr.it Protocollo protocollodipscienzeea@unipr.it	
Sito web	https://sea.unipr.it/ https://www.youtube.com/@unipreconomicheeaziendali	
Direttore	Stefano Magagnoli	
Vice direttore	Marco Ferretti	
Responsabile amministrativo	Anna Magnani	
Regolamento di dipartimento	https://sea.unipr.it/dipartimento/regolamenti	
Portatori di interesse (Stakeholders)	<i>I portatori di interesse, interni ed esterni, nel PSD sono stati raggruppati in 7 macro gruppi: studentesse e studenti, famiglie, risorse umane, comunità locale, comunità scientifica, fornitori e fornitori, media e mondo dell'informazione</i>	
Principali Accordi di collaborazione attivi con gli attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati, del proprio contesto di riferimento (al 31/12/2024)	Didattica	n. 96
	Ricerca	n. 2
	TM/impatto sociale	n. 1
	DID+RIC+TM	n. 15
	Di cui con partner internazionali:	99
	Modalità/periodicità monitoraggio:	annuale attraverso la scheda monitoraggio dipartimentale
	LINK di pubblicazione	Scambi internazionali: https://sea.unipr.it/node/100051
Riconoscimenti (dip.to eccellenza, risultati di rilievo nella ricerca, premi ecc..)		

Tabella 1 - Scheda anagrafica Dipartimento al 31/12/24

RISORSE UMANE

La presente sezione fotografa (mediante tabelle o altre modalità grafiche) lo stato delle risorse umane (componente docente e PTA) al 31/12/2023. Viene fornita una rappresentazione per genere e per qualifica. In fase di monitoraggio annuale sarà data evidenza delle variazioni rispetto al dato iniziale di contesto.

<https://sea.unipr.it/personale>

	Totale
PERSONALE DOCENTE	84
DOTTORANDI	39 Di cui: 9 nel 37° ciclo 12 nel 38° ciclo 18 nel 39° ciclo
ASSEGNISTI	18
PTA	15

Tabella 2 - Tipologie risorse umane al 31/12/23

RUOLO PERSONALE DOCENTE	Totale
Docente di Prima fascia	30
Docente di Seconda fascia	28
Ricercatore universitario	8
Ricercatore a t.d. tipo a)	3
Ricercatore a t.d. tipo b)	14
Ricercatore a t.d. in Tenure Track	1

Tabella 3 – Consistenza del personale docente per ruolo giuridico

CATEGORIA	Ambito		Totale
	Amm.vo	Tecnico	
EP	1	0	1
D	3	0	3
C	8	1	9
B	2	0	2

Tabella 4 - Consistenza del PTA per categoria

Ripartizione PTA per ambito*	AMMINISTRAZIONE	DIDATTICA	RICERCA	TERZA MISSIONE	Altro
Amministrativo	5	7	1	1	
Tecnico		1			

*in FTE= Full time equivalent (tempo pieno= 1, part time 50% = 0,5) - es. personale a t.p. 100% didattica sarà indicato come 1 nella colonna Didattica, se un'unità lavorativa supporta i docenti al 50% per attività di ricerca e al 50% per terza missione sarà conteggiato 0,5 Ricerca e 0,5 TM.

Tabella 5 - Ripartizione del PTA per Ambiti



Settori Scientifico Disciplinari (SSD)(*) del personale docente afferente al Dipartimento

AGR/01
AGR/03
IUS/01
IUS/04
IUS/12
M-PSI/05
M-PSI/06
SECS-P/01
SECS-P/02
SECS-P/06
SECS-P/07
SECS-P/08
SECS-P/11
SECS-P/12
SECS-S/01
SECS-S/03
SECS-S/06
SPS/07
SPS/08

Tabella 6 – Elenco SSD del personale docente di Dipartimento

(*) I settori scientifico disciplinari si riferiscono agli 84 docenti (alla data del 31.12.2023) e pertanto vengono ancora utilizzate le nomenclature degli SSD a quella data.

Regolamenti/linee guida personale afferente

Il regolamento di funzionamento del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali dell'Università di Parma (approvato con D.D. n.94/2020 del 23/3/2020) non dispone sulle seguenti materie:

- *Criteria distribuzione delle risorse personale (Il Dipartimento SEA non dispone di regolamenti propri, ma si rifà ai regolamenti di Ateneo)*
- *Sistema di sviluppo e qualificazione del personale (Il Dipartimento SEA non dispone di regolamenti propri, ma si rifà ai regolamenti di Ateneo)*
- *Sistemi interni di valorizzazione delle risorse (Il Dipartimento SEA non dispone di regolamenti propri, ma si rifà ai regolamenti di Ateneo)*

Tabella 7 – Regole dipartimentali attinenti al personale

DIDATTICA

CORSI DI STUDIO (link pag. sito web dip.to per dettaglio)	N° corsi	N° Studenti iscritti	N. Tutor
Corsi di laurea triennale	2	TOT 3.378 Di cui 1.168 matr Di cui attivi: 2.621	8
di cui corsi laurea orientamento professionale	0		
Corsi di laurea magistrale	5	TOT 1.118 Di cui 518 immatricolati Di cui attivi: 847	11
Corsi di laurea magistrale ciclo unico	0		
Corsi a doppia titolazione	5		

Tabella 8 – Dati sulla programmazione didattica a.a. 2023/2024

Elencare i corsi di studio incardinati nel Dipartimento, specificando il tipo corso (L, LM, LMCU)

Corsi di studio	Tipo corso
ECONOMIA E MANAGEMENT (CLEM)	Classe L-18
ECONOMIA E MANAGEMENT DELLE FILIERE ALIMENTARI SOSTENIBILI (CLEMFAS)	Classe L-18
AMMINISTRAZIONE E DIREZIONE AZIENDALE (ADA)	Classe LM-77
FINANZA E RISK MANAGEMENT (FRIM)	Classe LM-77
ECONOMIA E MANAGEMENT DEI SISTEMI ALIMENTARI SOSTENIBILI – (EMSAS)	Classe LM-77
INTERNATIONAL BUSINESS AND DEVELOPMENT - ECONOMIA INTERNAZIONALE DELLO SVILUPPO (IBD)	Classe LM-77
TRADE E CONSUMER MARKETING (TRADE)	Classe LM-77

Tabella 9 – Elenco corsi di studio incardinati nel Dipartimento a.a. 2024/2025

Mobilità studentesca	n. studenti
Mobilità in uscita Erasmus + a fini di studio	78
Mobilità in uscita Erasmus + a fini tirocinio	8
Mobilità in Entrata - Erasmus+	54
Mobilità Overworld – Flussi in uscita	28
Mobilità Overworld – Flussi in entrata	6

Tabella 10 – Dati sulla mobilità studentesca a.a. 23/24

CORSI DI STUDIO POST LAUREAM (link pag. sito web dip.to per dettaglio)	N° corsi/scuole	Studenti iscritti
Corsi di dottorato di ricerca	1	39 (37-38-39 ciclo)
Scuole di specializzazione		
Master di primo livello	2	37
Master di secondo livello	4	73
Corsi perfezionamento	0	0

Tabella 11 – Dati sul post lauream a.a. 23/24



DOTTORATI DI RICERCA		
Economia e Management dell'Innovazione e della Sostenibilità (EMIS)	Sito Web	N.ro studenti
	<u>Dottorati Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali</u>	39 (37-38-39 ciclo)

Tabella 12 – Elenco corsi di dottorato a.a. 24/25

RICERCA (al 31/12/2023)

Pubblicazioni anno 2023	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Articoli su rivista: 72</i> • <i>Monografia: 11</i> • <i>Contributi in volume: 26</i> • <i>Altre: 33</i> 	
Ricerca competitiva (Link pagina web dip.to: https://sea.unipr.it/node/100043)	Totale progetti attivi 31/12/2023	24
	progetti locali	-
	progetti regionali	1
	progetti ministeriali	15
	europei	1
	fondazioni	2
	PNRR	5

Tabella 13 – Dati sui risultati della ricerca dipartimentale

TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE (al 31/12/2023)

Ricerca commissionata	<i>contratti attivi al 31/12/2023</i>	20
	<i>Altro – attività di formazione di natura commerciale</i>	8
eventi/seminari organizzati	<i>Eventi 2023</i>	25
Spin – off		3
Brevetti		0

Tabella 14 – Dati sui risultati della terza missione dipartimentale



2. IL SISTEMA DI GOVERNO

Il sistema di governo del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali è conforme a quanto stabilito dallo Statuto di Ateneo e dai regolamenti interni vigenti. In linea generale, il sistema di governance prevede al vertice le tradizionali figure del Direttore, del Vice-Direttore e del Responsabile Amministrativo Gestionale (RAG), oltre all'organo deliberativo: il Consiglio di Dipartimento. Il Direttore di Dipartimento, inoltre, si avvale della Commissione di Coordinamento e di Indirizzo, come organo consultivo, previsto dal Regolamento di Funzionamento del dipartimento stesso. I Delegati su temi specifici sono affiancati nel loro operare dalle Commissioni Dipartimentali.

Per ulteriori dettagli sull'organizzazione del Dipartimento, è possibile consultare la pagina dedicata sul sito ufficiale: <https://sea.unipr.it/dipartimento/organizzazione-0>.

La struttura organizzativa del Dipartimento, insieme ai ruoli e alle funzioni che regolano le modalità e i processi operativi, è funzionale a realizzare la propria strategia sulla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale.

Unità Organizzativa Amministrazione Dipartimentale di Scienze Economiche e Aziendali

Le attività di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione sono assicurate dall'**Unità Organizzativa Amministrazione Dipartimentale di Scienze Economiche e Aziendali**, il cui obiettivo è fornire un servizio di governo amministrativo specialistico e di coordinamento in tutte le attività amministrative e gestionali tipiche della vita dipartimentale. La UO presidia le attività istituzionali di didattica, incluso il rapporto con gli studenti, ricerca e terza missione del Dipartimento nell'ottica di assicurazione della qualità; coordina e gestisce il complesso delle attività amministrative e contabili, organizzative e gestionali; gestisce le emergenze in relazione alle attività presidiate nel Dipartimento. Opera in raccordo con le altre UO dell'Ateneo.

Tale UO è coordinata dal Responsabile Amministrativo Gestionale le cui prevalenti attività consistono:

- nell'organizzazione e coordinamento delle attività in applicazione delle direttive degli Organi di Dipartimento nel perseguimento degli obiettivi strategici e di indirizzo elaborati dall'Ateneo al fine di garantire piena efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa e contabile del Dipartimento;
- nel coordinamento delle procedure e dei processi svolti dal personale in staff e dei due Servizi:
 - Ricerca e terza missione;
 - Didattica;
- nella funzione di segretario verbalizzante nelle sedute di Consiglio e Giunta di Dipartimento;
- nella predisposizione del budget annuale e triennale del Dipartimento;
- nel coordinamento della gestione di tutti i contratti/convenzioni (sia attivi che passivi) inerenti la ricerca (sia istituzionale che commerciale) e la terza missione (comprese le attività conto terzi) e la predisposizione di tutti gli atti amministrativo contabili conseguenti ad eventuali variazioni e rimodulazioni del budget stesso;
- nel coordinamento della gestione delle procedure di spesa del Dipartimento, con la funzione di RUP e nella predisposizione dei documenti contabili, come previsto nelle procedure approvate dall'Ateneo;
- nella responsabilità del controllo su tutta la documentazione di spesa e di incasso che viene trasmessa alle UO di competenza per la liquidazione;
- nel coordinamento della predisposizione delle rendicontazioni contabili relative ai progetti di ricerca gestiti dal Dipartimento;
- nel coordinamento di tutte le altre attività riconducibili a competenze previste in Statuto e nei Regolamenti;



- nello svolgimento di attività informativa e di consulenza agli stakeholder sulle materie di competenza;
- nell'organizzazione e coordinamento del personale amministrativo e presidio degli adempimenti inerenti la regolare presenza in servizio;
- nel presidio e coordinamento di tutte le attività inerenti il supporto amministrativo alle attività istituzionali della didattica, in relazione ai corsi del dipartimento; all'offerta formativa; alla valutazione e all'autovalutazione dei corsi; alla gestione amministrativa dei dottorati di ricerca; alle attività di tirocinio *post lauream*; all'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista ed Esperto Contabile; ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) progettati e realizzati da Istituti di Istruzione Secondaria Superiore, Enti di Formazione Professionale accreditati; ai contratti/convenzioni (sia attivi che passivi) inerenti la didattica;
- nel presidio dei processi inerenti l'accreditamento e la qualità dei corsi di studio;
- nel coordinamento di tutte le attività inerenti il supporto amministrativo alle attività istituzionali della ricerca e della terza missione, compreso il trasferimento tecnologico, assegni di ricerca, borse di ricerca, presidiando, di concerto con il PQD, i processi inerenti la qualità della ricerca e della terza missione dipartimentale;
- nell'attuazione degli adempimenti previsti dal Piano Triennale di Ateneo in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione;
- nell'attività di dipartimento per l'assicurazione della qualità della didattica e della ricerca in raccordo con il PQD, con il quale collabora nel perseguimento degli obiettivi annuali di Assicurazione della Qualità del Dipartimento;
- nella gestione fondo economale in qualità di Cassiere.

Al fine del miglioramento della qualità delle prestazioni, della produttività e dell'efficienza nell'utilizzo delle risorse, nonché per la necessità di garantire continuità nell'erogazione dei servizi è fondamentale la condivisione delle conoscenze procedurali da parte del personale amministrativo per assicurare flessibilità organizzativa e gestionale, anche in caso di assenza prolungata del personale.

Di conseguenza, le prevalenti attività di seguito indicate in capo a ciascun operatore non devono ritenersi esclusive del soggetto e neppure esaustive dei compiti espletati.

Servizi

In coerenza con i principi definiti dalle "Linee Generali di Organizzazione dell'Ateneo", l'organizzazione dipartimentale prevede due Servizi, quali il Servizio per la Ricerca e la Terza missione e il Servizio per la Qualità della Didattica.

Il **Servizio per la Ricerca e la Terza Missione** consta di una sola unità di personale tecnico-amministrativo con funzione di responsabile. Tale servizio opera in raccordo funzionale con l'Area ricerca di Ateneo e garantisce, sotto il coordinamento del RAG, il presidio delle attività tipiche di supporto alla ricerca nazionale e internazionale, alla terza missione, alla qualità della ricerca, alla valorizzazione del *know-how* dipartimentale, svolgendo altresì funzioni di interfaccia e raccordo con il personale tecnico-amministrativo del dipartimento. Supporta la corretta esecuzione delle attività del dipartimento inerenti alla ricerca, dalla partecipazione ai bandi, alla gestione dei progetti, al supporto nella predisposizione dei contratti di ricerca, alla rendicontazione di tutti i progetti e contratti nazionali ed internazionali. Supporta inoltre la redazione della SUA-RD e coadiuva i Docenti nella compilazione della banca dati IRIS – moduli IR e RM.

Il Servizio è assegnato al **Responsabile del Servizio per la Ricerca e la Terza Missione** le cui prevalenti attività consistono nel presidiare, in coerenza con gli obiettivi del Dipartimento e in stretto coordinamento con il RAG:



- l'attività amministrativa e di supporto alla contrattualistica della ricerca privata;
- l'attività amministrativa e di supporto alla contrattualistica della ricerca competitiva, regionale, nazionale ed internazionale;
- l'attività amministrativa e di supporto inerente la costituzione di spin-off e società partecipate;
- l'attività amministrativa e di supporto alle attività di valutazione interna, esterna e di finanziamento locale della ricerca;
- la gestione del sistema delle relazioni interne ed esterne e degli adempimenti necessari al coordinamento del processo di predisposizione degli atti istruttori per le deliberazioni, riguardanti la Ricerca del Dipartimento, da sottoporre agli Organi Collegiali;
- il supporto ai processi relativi alle procedure indette da ANVUR per la valutazione della qualità della ricerca dell'Ateneo e dei Dipartimenti;
- il supporto agli adempimenti in materia di trasparenza e anticorruzione e assistenza interna in materia di contrattualistica per la ricerca;
- l'attività amministrativa relativa ai processi per assegnazione di borse ed assegni di ricerca.

Il **Servizio per la Qualità della Didattica** consta di 7 unità di personale tecnico-amministrativo (di cui 5 manager didattici)¹. Il Servizio opera in raccordo funzionale con l'Area Dirigenziale Didattica e Servizi agli Studenti di Ateneo e garantisce, sotto il coordinamento del RAG, il presidio delle attività tipiche di supporto alla didattica, all'offerta formativa, al *front office* con gli studenti per quanto di competenza e alla qualità dei corsi. Coordina altresì i referenti della didattica del dipartimento, supporta le iniziative di orientamento in ingresso e in uscita, gestisce i processi di ammissione ai corsi di studio e la gestione delle attività relative al *tutoring* ed ai laureandi, supporta i Presidenti di CdS, la CPDS e i GAV dei corsi di studio incardinati nel Dipartimento. Gestisce le attività inerenti a tirocini, *stage* e mobilità internazionale.

Il Servizio è assegnato al **Responsabile del Servizio per la Qualità della Didattica** le cui prevalenti attività consistono:

- nel supporto ai Manager per la Qualità della Didattica (MQD) nell'utilizzo dell'applicativo U-GOV Didattica con inserimento dei dati dell'offerta formativa erogata e programmata di tutti i corsi di studio, della revisione dei piani degli studi in UGOV Didattica ed ESSE3;
- nell'istruttoria dei procedimenti amministrativi che attengono agli affidamenti di insegnamenti, nell'istruttoria procedurale relativa ai bandi per la copertura degli insegnamenti a titolo oneroso mediante conferimento di contratti con procedura di valutazione comparativa (pubblicazione del bando, degli esiti, adempimenti finali per corresponsione corrispettivo) come da procedura Pro Form;
- nella gestione del sistema delle relazioni interne ed esterne e degli adempimenti necessari al coordinamento del processo di predisposizione degli atti istruttori per le deliberazioni, riguardanti la didattica del Dipartimento, da sottoporre agli Organi collegiali;
- nella gestione dei provvedimenti amministrativi relativi al Fondo per il sostegno dei giovani (tutorato), dall'attivazione alla rendicontazione finale.

I **Manager per la Qualità della Didattica** (MQD) operano in coordinamento funzionale con il **Responsabile del Servizio per la Qualità della Didattica** e garantiscono l'organizzazione e la funzionalità della didattica dei CdS. Mansioni specifiche riguardano il supporto amministrativo per quanto attiene all'organizzazione e al funzionamento dei CdS, l'aggiornamento dei siti dei corsi di laurea triennale e laurea magistrale, in collaborazione con le strutture competenti.

¹ Situazione al 31.12.2023



Ulteriori attività di presidio e gestione inerenti alla didattica del Dipartimento sono svolte trasversalmente da tutto il personale del Servizio per la qualità della didattica. Esempi di tali attività riguardano la predisposizione di atti amministrativi per i provvedimenti attinenti alla didattica, la predisposizione delle Sedute di Laurea, il *front office* studenti in ingresso e in mobilità internazionale, la gestione dei corsi di studio interdipartimentale, la gestione dei corsi di studio a doppia titolazione, l'organizzazione delle prove di accesso, la predisposizione dell'orario delle lezioni e degli appelli d'esame, la prenotazione delle aule e la gestione degli spazi (applicativo Easy-room).

Al fine di garantire la funzionalità e l'efficacia nei processi, sviluppare competenze organizzative, promuovere la responsabilità diffusa, integrare lo svolgimento delle funzioni sono stati individuati, quali "punti di riferimento" per attività tipiche in capo al Dipartimento, i seguenti Referenti amm.vi di Staff:

- Referente amministrativo di staff: segreteria generale; comunicazione; protocollo con applicativo Titulus e archiviazione;
- Referente amministrativo di staff: budget; ciclo attivo per attività conto terzi, convegni e seminari;
- Referente amministrativo di staff: corsi di perfezionamento, affidamenti incarichi personale esterno per attività di ricerca e di didattica, seminari e contratti;
- Referente amministrativo di staff: manutenzione ordinaria, spazi e logistica, archivio;
- Referente amministrativo di staff: istruttoria approvvigionamenti.

Organizzazione dell'attività tecnica

Il personale tecnico del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali si compone di una sola unità.

Prevalenti attività:

- Supporto tecnico alla didattica condotta nell'ambito degli insegnamenti erogati dal Dipartimento;
- Servizio di fotoriproduzione e stampa b/n e colori;
- Gestione segnalazione guasti relativi ai locali dipartimentali tramite STR planet;
- Gestione prenotazione aule e predisposizione orario delle lezioni;
- Gestione e ricognizione inventariale.

Presidio della Qualità di Dipartimento (PQD)

In relazione all'assicurazione della qualità, il Direttore e il Consiglio di Dipartimento rappresentano gli Organi di Governo di Dipartimento a cui spettano la definizione delle Politiche di Assicurazione della Qualità per la Didattica, la Ricerca e la Terza Missione Dipartimentali. Tutte le informazioni relative al sistema di assicurazione della qualità sono rintracciabili dal sito dipartimentale (<https://sea.unipr.it/presidio-di-assicurazione-della-qualita-dipartimentale-pqd>). Il modello di Assicurazione della Qualità (AQ) del Dipartimento segue le linee guida definite dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) (<https://sea.unipr.it/presidio-di-assicurazione-della-qualita-dipartimentale-pqd>), che prevede la costituzione di un Presidio della Qualità di Dipartimento (PQD). Questo organismo facilita il collegamento operativo tra il PQA e le strutture dipartimentali, come i Corsi di Studio e le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS).

Qui di seguito vengono elencati i membri del PQD in carica alla data odierna:

Coordinatore: Andrea Lasagni

Personale docente: Federica Balluchi, Aldo Corbellini, Marco Magnani

Personale tecnico-amministrativo: Giovanna Colangelo, Tiziana Incerti Valli, Anna Magnani, Bianca Maria Sarti

Studenti: Aida Amaghaz.

Il Presidio di Qualità di Dipartimento (PQD) per il Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali si riunisce periodicamente per verificare l'avanzamento e l'esecuzione delle procedure di assicurazione della qualità (AQ) relative alle attività dipartimentali di didattica, ricerca e terza missione, oltre a redigere i documenti di competenza. Il PQD può organizzarsi in sottogruppi tematici, ognuno dei quali riferisce le proprie attività durante le riunioni collegiali. Il PQD, attraverso il suo Coordinatore, riferisce periodicamente al Consiglio di Dipartimento, garantendo che le attività siano opportunamente riportate nei verbali delle sedute. Annualmente, di norma entro il mese di dicembre di ogni anno accademico, il PQD redige una relazione sulle attività e sugli interventi svolti nel corso dell'anno, che viene trasmessa al Direttore per la condivisione in Consiglio e al Coordinatore del Presidio di Qualità di Ateneo (PQA).

L'attuazione delle politiche di assicurazione della qualità per la didattica, la ricerca e la terza missione è perseguita dal Dipartimento attraverso la programmazione strategica, adattando così il Piano Strategico di Ateneo e il Piano Integrato di Ateneo alle specificità di ciascun Dipartimento e al ciclo di gestione della performance.

Gli attori coinvolti nel processo di AQ per la didattica all'interno del Dipartimento includono il PQD, i Presidenti dei corsi di studio e i Responsabili dell'Assicurazione della Qualità (RAQ), il Delegato per la didattica e le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS). Per quanto riguarda il processo di assicurazione della qualità nella ricerca e nella terza missione, questo è seguito dai Delegati per la ricerca e per la terza missione, che svolgono un'attività continua di auto-valutazione interna per monitorare le azioni intraprese in conformità con le linee guida del Presidio della Qualità di Ateneo.

In linea con le politiche della qualità di Ateneo (<https://www.unipr.it/AQ#paragraph-id--74475>), gli Obiettivi di AQ vengono stabiliti ogni tre anni nel Piano Strategico di Ateneo ([Piano strategico dell'Università di Parma | Università degli studi di Parma](#)) e sono articolati in dettaglio annualmente dal Presidio della Qualità di Ateneo ([Presidio della Qualità di Ateneo - Obiettivi](#)). Analogamente, a livello dipartimentale, gli Obiettivi strategici di AQ sono definiti nel Piano Strategico Dipartimentale (<https://sea.unipr.it/dipartimento/strategia-e-programmazione>).

Sistema di Governo del Dipartimento alla data di approvazione del PSD	
<i>Direzione, vice direzione, Consiglio di Dipartimento. giunta, delegati etc. Link a pagine sito di Ateneo</i>	
Organi di Governo	Deleghe del Direttore del Dipartimento
Direzione	Il Direttore – Stefano Magagnoli
Vice-Direzione	Il Vice Direttore – Marco Ferretti
Consiglio di Dipartimento	La Responsabile Amministrativo-Gestionale (RAG) – Anna Magnani
	Il Consiglio
	<ul style="list-style-type: none"> • I professori di I e II fascia, i Ricercatori Universitari confermati e i Ricercatori a Tempo Determinato • I Rappresentanti del personale tecnico-amministrativo • I Rappresentanti delle studentesse e degli studenti • Il Rappresentante dei Dottorandi • Il Responsabile Amministrativo-Gestionale, che funge anche da Segretario verbalizzante del Consiglio
Deleghe	Docenti delegati e referenti del Dipartimento
	<ul style="list-style-type: none"> • Delegata alla didattica: Silvia Bellini • Delegato alla ricerca: Fabio Landini • Delegato alla terza missione: Mario Veneziani



<p>Commissione di Coordinamento e di indirizzo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Delegato per la Mobilità internazionale: Andrea Cilloni • Delegata alle attività di orientamento in ingresso: Donata Tania Vergura • Delegata all'orientamento in uscita: Chiara Panari • Delegato alla Sostenibilità, Agenda 2030 e PNRR e supporto al PSD: Jacopo Canello • Delegato ai rapporti con la Città e il territorio: Marco Ferretti • Delegato alla pianificazione, alla programmazione e al controllo: Marco Ferretti • Delegato alla prevenzione e alla sicurezza: Paolo Fabbri • Referente per il Tutorato: Jacopo Canello • Referente per i Tirocini: Maria Cristina Arcuri • Referente per il Job Placement di Dipartimento: Marco Ieva • Referente per gli studenti con disabilità e con DSA: Beatrice Ronchini • Referenti per la comunicazione dipartimentale: Maria Grazia Cardinali • Referente sito Web: Fabio Landini <p>La Commissione di Coordinamento e di Indirizzo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stefano Magagnoli – Direttore e Coordinatore • Filippo Arfini • Guido Cristini • Luca Di Nella • Gino Gandolfi • Pier Luigi Marchini • Mario Menegatti • Annamaria Olivieri • Marco Riani
---	--

Tabella 15 – Sistema di Governo del Dipartimento

Si elencano di seguito le principali Commissioni e Gruppi di Lavoro (elenco non esaustivo):

Commissioni e gruppi di lavoro	
<p>Commissione Didattica</p>	<p>La Commissione Didattica svolge un ruolo cruciale nel garantire la qualità e l'efficacia dell'offerta formativa. I suoi compiti principali includono:</p> <p>Pianificazione e Coordinamento: Organizzare e supervisionare le attività didattiche, assicurando che i programmi dei corsi siano aggiornati e rispondano alle esigenze formative degli studenti.</p> <p>Monitoraggio della Qualità: Valutare l'efficacia dei corsi attraverso l'analisi dei feedback degli studenti e dei risultati accademici, proponendo eventuali miglioramenti.</p> <p>Supporto agli Studenti: Fornire orientamento e assistenza agli studenti riguardo ai percorsi di studio, facilitando l'accesso alle risorse didattiche e alle opportunità formative.</p>



	<p>Aggiornamento dei Programmi: Collaborare con i docenti per aggiornare i contenuti dei corsi, integrando nuove conoscenze e metodologie didattiche innovative.</p> <p>Gestione delle Procedure Didattiche: Supervisionare le procedure relative agli esami, alle sessioni di laurea e ad altre attività accademiche, garantendo il rispetto dei regolamenti e delle scadenze.</p>
Commissione Terza missione	<p>La Commissione Terza Missione svolge un ruolo fondamentale nel promuovere e coordinare le attività che mirano a trasferire conoscenze e innovazioni al di fuori dell'ambito accademico, contribuendo allo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio.</p> <p>Compiti principali della Commissione Terza Missione:</p> <p>Promozione del Public Engagement: Organizzare e supportare iniziative che coinvolgono la comunità, come eventi, seminari e workshop, per diffondere conoscenze e stimolare il dibattito su temi economici e aziendali.</p> <p>Collaborazioni con Enti Esterni: Stabilire e mantenere partnership con aziende, istituzioni pubbliche e organizzazioni non profit per sviluppare progetti congiunti che favoriscano l'innovazione e il trasferimento tecnologico.</p> <p>Supporto all'Imprenditorialità: Incentivare e assistere la creazione di start-up e spin-off accademici, offrendo consulenza e risorse per trasformare idee innovative in realtà imprenditoriali.</p> <p>Valorizzazione della Ricerca: Identificare opportunità per applicare i risultati della ricerca accademica in contesti pratici, contribuendo alla crescita economica e al miglioramento della qualità della vita.</p> <p>Monitoraggio e Valutazione: Analizzare l'impatto delle attività di terza missione attraverso indicatori specifici, garantendo un miglioramento continuo e l'allineamento con gli obiettivi strategici del Dipartimento.</p>
Commissione per la Mobilità Internazionale	<p>La Commissione per la Mobilità Internazionale (CMI) è responsabile della gestione e del coordinamento delle attività di mobilità studentesca, sia in entrata che in uscita, nell'ambito dei programmi di scambio internazionali come Erasmus, Overworld e Double Degree.</p> <p>I principali compiti della CMI includono:</p> <p>Gestione dei Programmi di Scambio: Coordinare le opportunità di mobilità per studenti e studentesse, facilitando la partecipazione a programmi come Erasmus, Overworld e Double Degree.</p> <p>Supporto agli Studenti: Fornire assistenza e orientamento agli studenti interessati a partecipare a programmi di mobilità internazionale, sia in entrata che in uscita.</p> <p>Coordinamento con i Referenti: Collaborare con i referenti dei vari programmi per garantire un'efficace gestione delle attività di mobilità.</p> <p>Promozione delle Opportunità Internazionali: Informare e sensibilizzare la comunità studentesca sulle opportunità di</p>



	studio e tirocinio all'estero disponibili attraverso i programmi di mobilità.
Commissione per l'Orientamento in Ingresso	<p>La Commissione per l'Orientamento in Ingresso ha il compito di informare e supportare gli studenti nella scelta del loro percorso di studi. Le attività principali includono:</p> <p>Organizzazione di eventi informativi: Coordinare Open Day e Info Day per presentare i corsi di laurea triennale e magistrale, le strutture e i servizi del Dipartimento.</p> <p>Fornire informazioni dettagliate: Offrire dettagli sui corsi di laurea, sulle modalità di immatricolazione e sui servizi di orientamento dell'Università.</p> <p>Supporto personalizzato: Assistere gli studenti nella comprensione dell'offerta formativa e nella scelta del percorso più adatto alle loro aspirazioni.</p>
Commissione per l'Orientamento in Uscita	<p>La Commissione per l'Orientamento in Uscita svolge un ruolo cruciale nel facilitare la transizione degli studenti dal mondo accademico a quello professionale. I suoi compiti principali includono:</p> <p>Individuazione e collaborazione con le imprese: Stabilire e mantenere rapporti continuativi con aziende interessate a selezionare laureati del Dipartimento per coprire posizioni vacanti nelle diverse funzioni aziendali.</p> <p>Analisi e sviluppo delle competenze: Supportare laureandi e laureati nell'autovalutazione delle proprie capacità e competenze, facilitando un accesso positivo al contesto lavorativo.</p> <p>Organizzazione di attività di placement: Coordinare eventi, workshop e seminari che mettano in contatto studenti e aziende, offrendo opportunità di networking e approfondimento sulle dinamiche del mercato del lavoro.</p> <p>Supporto nella ricerca di opportunità professionali: Fornire assistenza nella ricerca di stage, tirocini e offerte di lavoro, oltre a consulenza su come presentarsi efficacemente al mondo del lavoro.</p>
Commissione Ricerca	<p>La Commissione Ricerca deve coordinare e incentivare le attività di ricerca, garantendo che siano in linea con gli obiettivi strategici del Dipartimento. In merito all'Assicurazione della Qualità, collabora con il Presidio della Qualità e il Nucleo di Valutazione d'Ateneo per monitorare la qualità e l'efficacia delle attività di ricerca. Supervisiona il raggiungimento degli indicatori di performance relativi alla ricerca. Definisce i criteri per l'utilizzo dei fondi assegnati alla ricerca e avanzare richieste al Rettore per risorse aggiuntive.</p>

Tabella 16 – Commissioni e gruppi di lavoro interni al Dipartimento

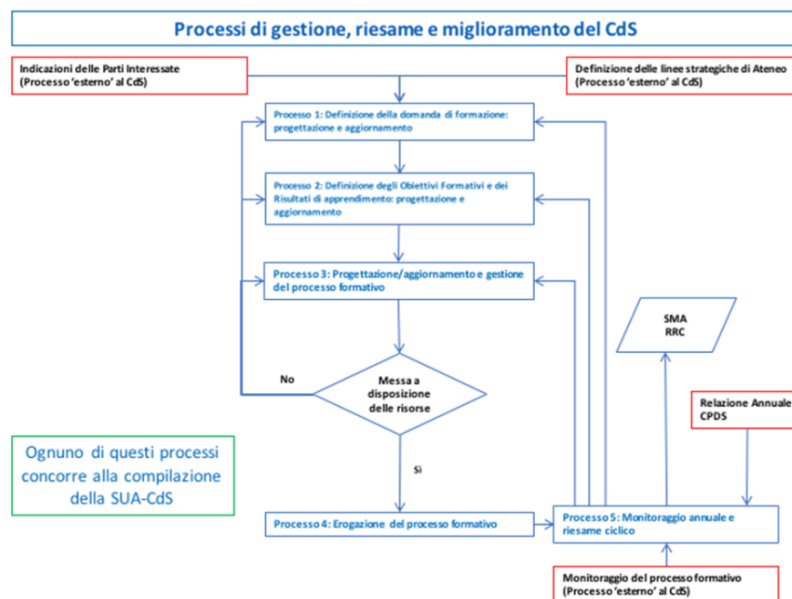
Struttura organizzativa	
Direttore, Vice Direttore e RAG	
Servizi per la qualità della Didattica	
Servizi per la qualità della Ricerca e Terza Missione	

Tabella 17 – Rappresentazione della struttura organizzativa del Dipartimento

Il Sistema di AQ	
Qualità della didattica	https://sea.unipr.it/node/100036
Qualità dei corsi di dottorato	https://sea.unipr.it/didattica/dottorato-di-ricerca in fase di implementazione
Qualità della Ricerca	https://sea.unipr.it/terza-missione/qualita-della-terza-missione in fase di cambiamento
Qualità della TM	https://sea.unipr.it/terza-missione/qualita-della-terza-missione in fase di cambiamento

Tabella 18 – Rappresentazione della struttura del Sistema di AQ del Dipartimento

Il Sistema di gestione della AQ dei CdS del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali è organizzato (piano operativo) in 5 macro-processi: PROCESSO 1. Definizione della domanda di formazione: progettazione e aggiornamento (2 attività); PROCESSO 2. Definizione degli Obiettivi formativi e dei Risultati di apprendimento attesi: progettazione e aggiornamento (1 attività); PROCESSO 3. Progettazione/aggiornamento e gestione del processo formativo (5 attività); PROCESSO 4. Erogazione del processo formativo (16 attività); PROCESSO 5. Monitoraggio annuale e riesame ciclico (3 attività).





L'AQ della Formazione per ognuno dei CdS incardinati del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali viene attuata mediante il controllo dei "Processi di gestione, riesame e miglioramento dei Corsi di Studio".

L'Assicurazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali viene attuata mediante il controllo dei "Processi di gestione, riesame e miglioramento della Ricerca e Terza Missione del Dipartimento", illustrati dal seguente grafico.

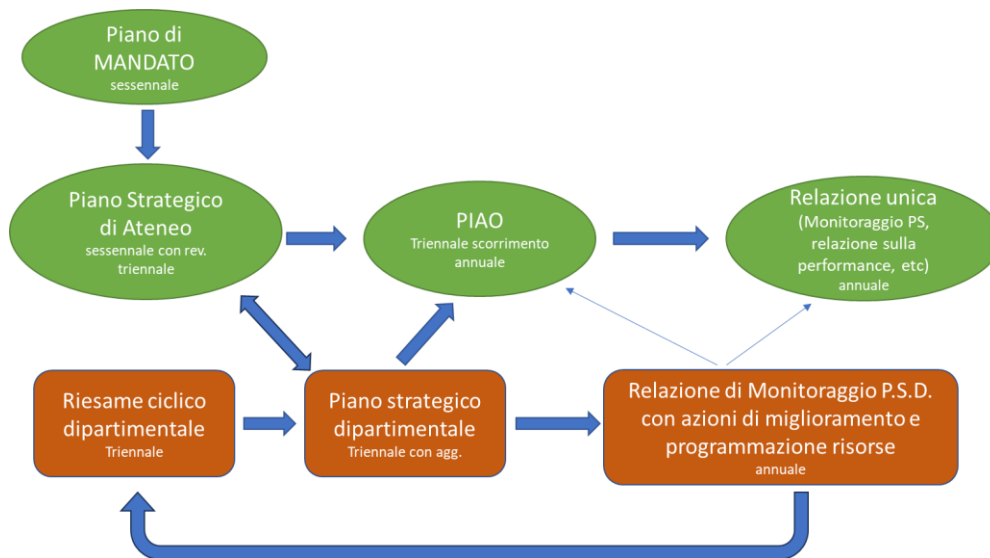


3. NOTA METODOLOGICA

Il PSD recepisce la **logica PDCA** (Plan-Do-Check-Act), evidenziando una maggiore integrazione e coerenza sistemica tra le politiche, strategie e obiettivi operativi attraverso un'organizzazione funzionale alla propria strategia sulla qualità e una maggiore attenzione alle risorse disponibili. Si evidenzia, quindi, una maggiore attenzione al ciclo di pianificazione e programmazione dipartimentale e in particolare al legame funzionale tra strategia (obiettivi strategici), gestione operativa (azioni e obiettivi operativi) e risorse necessarie per la loro realizzazione (risorse umane, finanziarie, strutture, attrezzature, tecnologie, Know-how).

È sempre più evidente il legame e la coerenza tra ciclo di pianificazione e programmazione di Ateneo (Piano mandato, PSA, PIAO, Relazione unica) e ciclo di pianificazione e programmazione del Dipartimento (PSD, AQ, azioni operative e obiettivi operativi dipartimentali recepiti nel PIAO, Scheda monitoraggio della pianificazione, dei processi e dei risultati), nonché l'integrazione con la programmazione di Ateneo PRO3.

Il piano strategico dipartimentale avrà una durata triennale. Ogni anno, in una fase di riesame, saranno monitorati i risultati mediante la misurazione degli indicatori strategici e l'analisi delle azioni svolte. Le eventuali azioni di miglioramento, per risolvere eventuali criticità o per rispondere all'evoluzione del contesto di riferimento, saranno esplicitate nella Relazione di monitoraggio annuale.



Elenco degli Acronimi utilizzati

AQ	Assicurazione della Qualità
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
CdA	Consiglio di Amministrazione
CdD	Consiglio di Dipartimento
CEL	Collaboratore Esperto Linguistico
CPPQ	Commissione Pianificazione, Performance e Qualità
PIAO	Piano Integrato di Attività e Organizzazione
PQA	Presidio di Qualità di Ateneo

PQD	Presidio della Qualità di Dipartimento
PNRR	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
p.o.	Punto organico
PO	Professore ordinario
PSA	Piano Strategico di Ateneo
PSD	Piano Strategico di Dipartimento
PTA	Personale Tecnico Amministrativo
RAG	Responsabile amministrativo gestionale del Dipartimento
R.P.C.T./RPCT	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
RTD- RTT	Ricercatore a Tempo Determinato - Ricercatore a tempo determinato in Tenure-Track
S.A.	Senato Accademico
SDGS	<i>Sustainable Development Goals</i>
S.S.D.	Settore Scientifico Disciplinare
U.O.	Unità Organizzativa

Tabella 19 – Acronimi di uso comune e utilizzati all'interno del testo

IL CICLO DELLA STRATEGIA DIPARTIMENTALE

	Documenti di riferimento	Durata Periodicità	Competenza	Contenuto
PLAN	Piano strategico dipartimentale (PSD)	Triennale	<ul style="list-style-type: none"> Commissione per la predisposizione del Piano Strategico Dipartimentale 2025/27, cui partecipa il presidente del PQD per la condivisione e pianificazione degli obiettivi di AQ, CdD (approvazione) CPPQ (valutazione coerenza con PSA) S.A. (delibera /presa d'atto coerenza con PSA) CdA (delibera coerenza con PSA) 	<ul style="list-style-type: none"> Obiettivi strategici dipartimentali, compresi gli obiettivi di AQ Azioni strategiche progettate per realizzare gli obiettivi strategici dipartimentali Risorse economico finanziarie, umane, strumentali e infrastrutture
DO	PSD, Delibere CdD, documenti di AQ, PIAO, altro	Annuali / pluriennali	<ul style="list-style-type: none"> Personale docente (gestione) PTA (operatività) Direttore di Dip.to (definizione e assegnazione obiettivi operativi) CdA (approvazione PIAO) 	Attività operative per realizzare gli obiettivi strategici, inclusi gli obiettivi operativi di performance del PTA

	Documenti di riferimento	Durata Periodicità	Competenza	Contenuto
CHECK	Relazione annuale del PQD	Annuale	<ul style="list-style-type: none"> • PQD (predisposizione) • CdD (approvazione) 	Risultati degli obiettivi annuali di AQ del Dipartimento
	Relazione monitoraggio dipartimentale	Annuale (di norma entro il 30 aprile di ogni anno)	<ul style="list-style-type: none"> • Commissione/gruppo di lavoro/delegato del Direttore di Dipartimento (pianificazione) • CdD/Giunta, • CPPQ (modello e avvio fase) 	Monitoraggio obiettivi e degli indicatori strategici e delle azioni strategico-operative collegate
	Relazione unica di Ateneo	Annuale (entro il 31 maggio di ogni anno)	<ul style="list-style-type: none"> • CPPQ (supervisione) • CdA (approvazione) • NdV (validazione) 	Rendicontazione dei risultati generali di Ateneo inclusa la performance dipartimentale
ACT	Relazione annuale del PQD	Annuale (possibilmente entro il 30 aprile di ogni anno)	<ul style="list-style-type: none"> • PQD • Commissioni dipartimentali e Delegati • CdD • CPPQ 	Individuazione aspetti critici
	Relazione di monitoraggio PSD	Annuale (possibilmente entro il 30 aprile di ogni anno)	<ul style="list-style-type: none"> • PQD (responsabilità organizzativa) • CdD/Giunta • Commissioni dipartimentali e Delegati 	Riesame Dipartimentale Azioni correttive e migliorative Aggiornamento risorse Redazione compendio attività di Riesame

Tabella 20 – Il Ciclo della strategia dipartimentale

Nella fase di pianificazione (**Plan**) si definiscono le linee di sviluppo del Dipartimento e le strategie per il loro conseguimento nel medio-lungo termine. Tali strategie contribuiscono da un lato alla realizzazione della strategia di Ateneo (*Piano Strategico di Ateneo 2025-2030*), dall'altro contribuiscono alla realizzazione della specifica missione dipartimentale, alla luce delle peculiarità delle discipline che ne costituiscono le fondamenta. Il raggiungimento della strategia dipartimentale (obiettivi strategici) è misurato attraverso indicatori strategici.

La realizzazione della strategia dipartimentale (**Do**) avviene grazie all'azione sinergica della componente docente e PTA, attraverso azioni strategico-operative, la cui efficacia è misurata dagli indicatori strategici, e attraverso obiettivi di performance. Questi ultimi vengono assegnati annualmente a tutto il PTA in sede di approvazione del PIAO. Il raggiungimento degli obiettivi strategici dipartimentali, funzionale alla creazione di valore pubblico, viene monitorato annualmente attraverso una relazione/scheda monitoraggio, in cui si dà evidenza delle azioni e obiettivi operativi del dipartimento (**CHECK**).

Dal monitoraggio dei risultati raggiunti discendono proposte di azioni correttive, aggiuntive e migliorative (**ACT**) che verranno prese in esame anche ai fini della definizione degli obiettivi di performance del PTA nel PIAO dell'annualità successiva.



TEMPISTICHE DEL PIANO STRATEGICO 2025-2027 DEL DIPARTIMENTO

Il piano strategico dipartimentale ha durata triennale con aggiornamento annuale delle azioni di miglioramento (per le strategie critiche o che necessitano di modifiche per adeguamento al contesto di riferimento) nell'ambito di una Relazione di monitoraggio annuale.

Di seguito si riportano le tempistiche del ciclo di pianificazione del Dipartimento (in colore marrone), integrato con il ciclo di Ateneo di pianificazione e programmazione (in colore verde).

2024

	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
Piano di mandato 2024-2029												
Piano strategico di Ateneo 2025-2030												
Piano strategico dipartimentale 2025-2027												
PIAO 2025-2027												
Budget 2025-2027												
Relazione unica di Ateneo 2023												
Relazione di monitoraggio a.s. 2023 PS dip. 22-24												
Riesame ciclico di Dipartimento												

2025

	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
PIAO 2026-2028												
Budget 2026-2028												
Relazione unica di Ateneo 2024												
Relazione di riesame e di monitoraggio a.s. 2024 PS dip. 22-24												

2026

	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
PIAO 2027-2029												
Budget 2027-2029												
Relazione unica di Ateneo 2025												
Relazione di riesame e di monitoraggio a.s. 2025 PS dip. 2025-2027												

2027

	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
Revisione piano strategico di Ateneo 2025-2030												
Piano strategico dipartimentale 2028-2030												
PIAO 2028-2030												
Budget 2028-2030												
relazione unica di Ateneo 2026												
Relazione di monitoraggio a.s. 2026 PS dip. 2025-2027												
Riesame ciclico del Dipartimento												



2028

	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
PIAO 2029-2031												
Budget 2029-2031												
Relazione unica di Ateneo 2027												
Relazione di riesame e di monitoraggio a.s. 2027 PS dip. 2025-2027												

2029

	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
PIAO 2030-2032												
Budget 2030-2032												
Relazione unica di Ateneo 2028												
Relazione di riesame e di monitoraggio a.s. 2028 PS dip. 2028-2030												

Tabella 21 – Le tempistiche del Piano strategico dipartimentale

MODALITÀ DI DISTRIBUZIONE INTERNA DELLE RISORSE DI PERSONALE DOCENTE

I criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse di personale docente (**E.DIP.3.2**), sono definiti in via di massima nei relativi documenti regolamentari e di indirizzo di Ateneo (Regolamento Didattico di Ateneo | Università degli studi di Parma) anche in relazione ai carichi didattici dei singoli settori, attribuiti, senza apprezzabili eccezioni, come da regolamentazione di Ateneo (Regolamento per la definizione dei criteri e modalità di affidamento ai docenti dei doveri didattici, degli affidamenti aggiuntivi e della remunerazione aggiuntiva dei ricercatori di ruolo). Dal punto di vista procedurale sono i Coordinatori di unità che si occupano di raccogliere le esigenze delle diverse aree. Tali esigenze sono poi discusse nella Giunta dipartimentale e in Consiglio, per poi avanzare le richieste in Senato e successivamente al CdA.

INCENTIVI E PREMIALITÀ DEL PERSONALE DOCENTE E TECNICO AMMINISTRATIVO

Per quanto riguarda la distribuzione di incentivi e premialità per il personale sia docente che tecnico-amministrativo il Dipartimento fa riferimento alle politiche di Ateneo, ovvero non definisce in autonomia ulteriori criteri di distribuzione di altri incentivi e/o premialità (E.DIP.3.3/E.DIP.3/4).

I PORTATORI DI INTERESSE DEL DIPARTIMENTO

I portatori di interesse, interni ed esterni, nel PSA sono stati raggruppati in 7 macro gruppi: studentesse e studenti, famiglie, risorse umane, comunità locale, comunità scientifica, fornitori e fornitrici, media e mondo dell'informazione.

Il Dipartimento ha avviato da tempo un processo di ascolto dei propri stakeholder attraverso i Comitati di Indirizzo dei Corsi di Studio di Laurea Triennale e Magistrale di Dipartimento, la cui composizione è pubblicata sul sito nelle pagine dei singoli Corsi come da schema sottostante:



Corsi di studio	Link al Corso
CLEM	Economia e Management
CLEMSAS	Economia e Management delle Filieri Alimentari Sostenibili
ADA	Amministrazione e Direzione Aziendale
FRIM	Finanza e Risk Management
EMSAS	Economia e Management dei Sistemi Alimentari Sostenibili
IBD	International Business and Development
TRADE	Trade e Consumer Marketing

RISORSE ECONOMICHE (al 31/12/2023)

Risorse economiche

Di seguito vengono specificate le **fonti di spesa dei progetti dipartimentali** legati alla realizzazione della strategia suddivise in Ricerca, Didattica, Società e PPR.

PRO3_21_23_A41_LABDID_SCEA

Obiettivo: Ampliare l'accesso alla formazione universitaria" e in particolare all'azione di progetto "A.4.1 – Laboratori didattici per i corsi di studio - rinnovo e riqualificazione attrezzature esistenti, anche per i laboratori informatici; progettazione di nuovi spazi adibiti a laboratori didattici"

Per lo sviluppo del progetto relativo ai Laboratori didattici per i corsi di studio, si è reso necessario l'acquisto di database e relative licenze.

PRO3_21_23_A41_LABDID_USCITE_DIDATTICHE_SCEA

Per l'a.a. 22/23 sono state finanziate uscite didattiche a supporto dei Corsi di Studio.

PRO3_21_23_A41_LABDID_IMPRESASIMULATA

Laboratorio virtuale nel quale si suddividono gli studenti per team di lavoro che corrispondono agli uffici e reparti dell'impresa simulata (IS). L'attivazione di questi ha offerto uno spazio di lavoro condiviso fra docente e allievi e fra questi ultimi in modo autonomo.

È infatti dimostrato che l'Active Learning consente un miglior apprendimento e consolidamento delle conoscenze acquisite. Inoltre conoscere il funzionamento di un'azienda è utile per tutti gli studenti, a prescindere dalle specifiche discipline, in considerazione del fatto che ciascuno di loro si troverà a operare in imprese o organismi, privati o pubblici.



La selezione delle migliori idee sarà fatta dagli studenti stessi e potrebbero sfociare nella creazione di spin off universitari o start up innovative.

In sintesi, i punti di forza del progetto sono riconducibili, oltre all'acquisizione di crediti formativi, alla possibilità di raccogliere e condividere idee innovative e all'adozione di un metodo didattico fondato sul learning by doing.

PRO3_21_23_A41_LABDID_LEARNINGINACTION

Obiettivo di tale attività è l'apprendimento, non solo da un punto di vista teorico, ma anche pratico, della realtà aziendale sotto diversi aspetti. L'impegno è concentrato in 9 giornate di lezione (1 giorno alla settimana per 9 settimane), che si svolgeranno presso il Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali (Viale J. F. Kennedy, n. 6). Il corso si compone di 3 moduli: Economia Aziendale, Finanza e Marketing.

Si tratta di un corso interattivo, dove la teoria incontra la pratica e si osserva la realtà aziendale sotto diversi punti di vista. I punti di forza di questo progetto, oltre a conferire crediti formativi, riguardano la possibilità di raccogliere e condividere idee innovative e, soprattutto, l'adozione di un metodo didattico fondato sul "learning by doing". Il Corso in oggetto è rivolto a tutti gli Studenti dell'Ateneo per l'acquisizione di CFU per attività libere e/o laboratoriali.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

- **Programma W.I.D.E.** (W.I.D.E:ning International Didactics & Education). Il Programma si pone come strumento strategico per favorire misure coerenti con le strategie internazionali, europee, nazionali e locali di "Internationalization at home" ovvero "Internazionalizzazione domestica".
 - **DID_SPRING_SCHOOL_2022-2023**
Protocollo Internazionale di sviluppo del Programma International Spring and Summer Schools tra l'Università di Parma – Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali e la Kwansai Gakuin University - Japan, Faculty of Business Administration.
-

SUPPORTO ALLA RICERCA E TERZA MISSIONE DI DIPARTIMENTO

- **QUOTADIPSCEA** - Quota prelevata da attività di ricerca, consulenza e didattica eseguite dal Dipartimento stesso da reimpiegare in attività di ricerca.
Ritenuta del 2% dell'importo complessivo del progetto (al netto dell'IVA, se prevista) da destinare alle esigenze del Dipartimento nell'ambito della ricerca, della formazione



e/o della terza missione. Coerentemente al comma 2 del medesimo articolo del Regolamento, si delibera anche di applicare una ritenuta del 4% delle sole quote di overheads (spese generali) per i contratti derivanti dalla partecipazione a bandi competitivi di organismi pubblici o privati, nazionali, internazionali o sovranazionali da destinare alle stesse finalità.

- **DIP_SCEA_FIL**
10% a favore del Dipartimento da impiegare nell'ambito di un'autonoma strategia dipartimentale della ricerca.

Tabella 22 – Sintesi delle risorse economiche del Dipartimento dedicate alla strategia

4. CARATTERISTICHE E STRUTTURA DEL PIANO STRATEGICO DEL DIPARTIMENTO

Il presente Piano Strategico è stato predisposto dalla specifica “Commissione per la predisposizione del Piano Strategico Dipartimentale 2025/27”, nominata il 14 ottobre 2024 con Decreto del Direttore n. 280, così composta: Prof. Stefano Magagnoli, in qualità di Direttore del Dipartimento; Prof. Marco Ferretti, in qualità di Vice-Direttore del Dipartimento, Delegato ai rapporti con il territorio e le istituzioni locali e delegato al coordinamento del PS 2025-2027; Rag. Anna Magnani, in qualità di Responsabile Amm.vo Gestionale (RAG); Rag. Tiziana Incerti Valli, in qualità di Responsabile del Servizio per la Qualità della Didattica; Dr.ssa Bianca Maria Sarti, in qualità di Responsabile del Servizio per la Ricerca e la Terza Missione; Dr.ssa Giovanna Colangelo, in qualità di MQD; Prof. Fabio Landini, in qualità di delegato alla Ricerca e VQR; Prof.ssa Silvia Bellini, in qualità di Delegata della Didattica; Prof. Mario Veneziani, in qualità di Delegato alla Società (Terza Missione); Prof. Andrea Cilloni, in qualità di Delegato alla Mobilità Internazionale; Prof.ssa Chiara Panari, in qualità di Delegata per le Pari Opportunità; Prof. Andrea Lasagni, in qualità di Coordinatore del Presidio di Qualità del Dipartimento; Prof. Paolo Fabbri, in qualità di Delegato alla Prevenzione e Sicurezza; Prof. Jacopo Canello, in qualità di Delegato alla Sostenibilità, Agenda 2030 e PNRR e supporto al processo PSD.

Si evidenzia che il Dipartimento si è comunque dotato di un Delegato alla Pianificazione, alla Programmazione e al Controllo che funge da raccordo con gli uffici centrali anche per le attività di monitoraggio.

Di seguito si riporta la struttura delle sezioni dedicate agli obiettivi strategici, come da indicazioni di Ateneo:

Codice, Titolo e descrizione dell’obiettivo strategico	Codice, titolo e descrizione sintetica dell’obiettivo
Linee Direttrici	Come da Piano di mandato rettorale (innovazione, interdisciplinarietà, inclusione ed equità, internazionalizzazione, sostenibilità e responsabilità sociale)
Linee di indirizzo politico	Sono definite nel Piano di Mandato
Missione di riferimento	Ricerca, Didattica e servizi alle studentesse e agli studenti, Società, Persone, Patrimonio e Risorse
Azioni strategiche	Azioni, articolate e complesse, ritenute necessarie per la realizzazione dell’obiettivo strategico
Portatori di interesse	I portatori di interesse, interni ed esterni, sono stati raggruppati in 7 macro gruppi (studentesse e studenti, famiglie, risorse umane, comunità locale, comunità scientifica, fornitori e fornitrici, media e mondo dell’informazione)
Responsabilità politica e gestionale	Direttore di Dipartimento, vice Direttore, Delegati del Direttore e altri ruoli all’interno del Dipartimento. La responsabilità gestionale comporta la necessità di individuare azioni operative idonee alla realizzazione dell’azione strategica.
Collegamento agli obiettivi dell’Agenda 2030 (SDGs)	per ogni obiettivo viene specificato, tramite la corrispondente icona SDG, il collegamento ai goals dell’Agenda ONU 2030. La sostenibilità rappresenta una delle sei linee direttrici del PS 2025-2030
Collegamento alle missioni PNRR	per ogni obiettivo viene specificato, tramite la corrispondente icona, il collegamento alle corrispondenti missioni del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR).

Tabella 23 – scheda descritta degli obiettivi del Piano strategico dipartimentale

5. SWOT ANALYSIS COMPLESSIVA

Di seguito si riporta l'Analisi SWOT del Dipartimento sulla base del contesto interno ed esterno di riferimento. Da tale analisi deriva la definizione degli obiettivi strategici del dipartimento.

Tale prospetto deriva dall'aggregazione degli elementi analizzati nelle SWOT analysis delle singole missioni.

S	FORZA	W	DEBOLEZZA
	<p>Ampia e diversificata offerta formativa: Corsi di laurea triennale e magistrale che includono percorsi interdisciplinari e innovativi, con collegamenti con il mondo produttivo e attenzione alla mobilità internazionale.</p> <p>Collaborazioni consolidate: Relazioni stabili con il tessuto industriale territoriale e con istituzioni nazionali, che sostengono sia la didattica, la ricerca e la terza missione (società).</p> <p>Impatto delle politiche di reclutamento: le pubblicazioni nelle VQR 2011-2014 e VQR 2015-2019 segnalano una qualità dei prodotti del personale di più recente reclutamento particolarmente elevata</p> <p>Possibilità di ricerca interdisciplinare: l'articolata composizione del Dipartimento crea opportunità per ricerche interdisciplinari e collaborazioni tra discipline diverse</p> <p>Presenza di alleanze internazionali: Partecipazione a reti come 'EU Green' ed Erasmus+, che favoriscono l'internazionalizzazione e l'innovazione nella didattica e nella ricerca.</p>		<p>Infrastrutture inadeguate: Spazi limitati rispetto alla crescente numerosità degli studenti, con aule, aree studio e servizi estremamente sottodimensionati.</p> <p>Limitata comunicazione esterna: Difficoltà nel promuovere efficacemente i risultati della ricerca e nel monitorare l'impatto delle attività didattiche e sociali.</p> <p>Bassa qualità delle pubblicazioni: le pubblicazioni nelle VQR 2011-2014 e VQR 2015-2019 hanno mostrato risultati medi inferiori alla media nazionale</p> <p>Squilibrio nei flussi internazionali: Parziale disparità tra studenti Erasmus in entrata e in uscita, e limitata offerta di corsi in lingua inglese.</p> <p>Difficoltà di attrarre finanziamenti: Scarsa capacità di attrarre fondi internazionali e nazionali rispetto al potenziale del Dipartimento.</p> <p>Personale amministrativo sottodimensionato: Risorse insufficienti per gestire il numero crescente di studenti e le complessità organizzative.</p>
O	OPPORTUNITÀ	T	MINACCE
	<p>Trend occupazionali favorevoli: Crescente domanda di laureati in economia nei settori di data science, digital management e sostenibilità.</p> <p>Networking internazionale: la mobilità internazionale di docenti, ricercatori e dottori di ricerca può favorire la creazione di reti e collaborazioni funzionali alla predisposizione di proposte progettuali per bandi internazionali</p>		<p>Calo demografico e competizione con altri Atenei: Riduzione delle iscrizioni universitarie a causa del calo demografico e della competizione con atenei telematici.</p> <p>Rischio di riduzione dei fondi: Eventuale ridimensionamento dei finanziamenti pubblici post-PNRR che potrebbe compromettere la continuità dei progetti avviati con una contestuale perdita di</p>



<p>Attrazione di studenti e ricercatori internazionali: Possibilità di espandere il reclutamento da paesi UE ed Extra UE. Il reclutamento di nuovi ricercatori e docenti giovani costituisce un'opportunità per intraprendere l'utilizzo di strumenti di diffusione degli esiti della ricerca alla società che siano maggiormente d'impatto e di gradimento per la società, specie nelle sue fasce più giovani.</p>	<p>capitale umano reclutato mediante tali progetti.</p>
<p>Accesso a finanziamenti strategici: Risorse PNRR e PRIN da valorizzare per avviare nuove linee di ricerca e innovare l'offerta didattica e ampliare le relazioni con il territorio (public engagement).</p>	<p>Aumento del costo della vita: Difficoltà a trovare alloggi alla luce dei crescenti costi che potrebbero limitare l'accesso all'istruzione universitaria per alcuni studenti.</p>
<p>Innovazione tecnologica: Le tecnologie digitali migliorano l'accessibilità della didattica con modalità e-learning e blended, favorendo inclusività. Nella ricerca, supportano l'analisi dei dati, le collaborazioni internazionali e l'innovazione. Per le pratiche amministrative, semplificano procedure e ottimizzano i servizi. Infine, nella terza missione amplificano il public engagement e il dialogo con il territorio.</p>	<p>Burocrazia crescente: Procedure amministrative complesse che sottraggono tempo a ricerca, didattica e opportunità per la terza missione.</p>

Tabella 24 – SWOT analysis complessiva

6. LA MISSIONE RICERCA

Di seguito si riporta l'Analisi SWOT per la missione Ricerca del Dipartimento sulla base del contesto interno ed esterno di riferimento. Da tale analisi deriva la definizione degli obiettivi strategici del dipartimento.

S	FORZA	W	DEBOLEZZA
	<p>Orientamento al contesto contemporaneo: le ricerche del Dipartimento affrontano tematiche che rispondono alle esigenze attuali del contesto sociale, politico ed economico</p> <p>Interdisciplinarietà: l'articolata composizione del Dipartimento favorisce ricerche interdisciplinari e collaborazioni tra discipline diverse</p> <p>Impatto delle politiche di reclutamento: le pubblicazioni nelle VQR 2011-2014 e VQR 2015-2019 segnalano una qualità dei prodotti del personale di più recente reclutamento sistematicamente più elevata rispetto al personale permanente</p> <p>Mobilità internazionale a fini di ricerca: la mobilità internazionale di docenti, ricercatori e dottori di ricerca favorisce il networking e l'esposizione a ricerche di frontiera</p> <p>Supporto amministrativo: efficiente supporto tecnico amministrativo alla ricerca di Dipartimento</p>		<p>Orientamento alla ricerca non pienamente sviluppato: sebbene il trend segnali un miglioramento, nel Dipartimento permane un orientamento alla ricerca non pienamente sviluppato e condiviso</p> <p>Limitata capacità di comunicazione esterna: il Dipartimento sconta un limite nella capacità di comunicare i risultati della ricerca ai portatori di interesse esterni.</p> <p>Bassa qualità delle pubblicazioni: le pubblicazioni nelle VQR 2011-2014 e VQR 2015-2019 hanno mostrato risultati medi inferiori alla media nazionale</p> <p>Scarsa capacità di attrarre finanziamenti internazionali: il numero di progetti internazionali finanziati rimane basso e limitato ad alcune aree del Dipartimento</p> <p>Margini di miglioramento nella progettazione nazionale: il numero di progetti di ricerca competitivi presentati a bandi nazionali in rapporto alla numerosità degli addetti rimane inferiore alle potenzialità del Dipartimento</p>
O	OPPORTUNITÀ	T	MINACCE
	<p>Valorizzazione delle risorse acquisite: se opportunamente valorizzate, le risorse acquisite da finanziamenti PRIN e PNRR possono dare avvio a nuove e promettenti linee di ricerca all'interno del Dipartimento</p> <p>Public engagement: un più ampio e consolidato dialogo con le realtà pubbliche e private del territorio può rafforzare l'impatto della ricerca di Dipartimento</p> <p>Networking internazionale: la mobilità internazionale di docenti, ricercatori e dottori di ricerca può favorire la creazione di reti e collaborazioni funzionali alla predisposizione di proposte progettuali per bandi internazionali</p>		<p>Tempo ridotto per la ricerca: l'alto numero di studenti e il crescere delle responsabilità amministrative limitano il tempo che i docenti possono dedicare alla ricerca</p> <p>Riduzione del finanziamento alla ricerca: il prevedibile ridimensionamento del finanziamento pubblico post PNRR può indebolire i percorsi di ricerca avviati grazie al PNRR stesso</p> <p>Dispersione del capitale umano accumulato: le difficoltà nel consolidare a breve periodo il personale reclutato grazie a PRIN e PNRR possono comportare una perdita di capitale umano</p>

<p>Collaborazioni nazionali: il coinvolgimento del Dipartimento in reti di ricerca nazionali e regionali (es. EmiliaLab, Ecosister) può rafforzare la progettazione finalizzata alla partecipazione a bandi competitivi su scala nazionale</p>	<p>Burocrazia: Le crescenti procedure burocratiche possono ridurre il tempo disponibile per attività di ricerca e scoraggiare le attività finalizzate alla progettazione internazionale e nazionale.</p>
---	---

Tabella 25 – SWOT analysis della Missione Ricerca

Obiettivo strategico R1: Migliorare la performance del Dipartimento nella ricerca competitiva internazionale

Descrizione
<p>La capacità di attrarre finanziamenti da bandi competitivi internazionali è cruciale per alimentare le potenzialità di ricerca e per migliorare la valutazione del Dipartimento in ambito VQR. Attualmente, il nostro Dipartimento non è sufficientemente competitivo in tali attività.</p> <p>Per migliorare la situazione, si prevede di attuare le seguenti misure: 1) stimolare la presentazione di progetti internazionali attraverso una migliore comunicazione delle opportunità di investimento e un più solido raccordo con il Settore ricerca di Ateneo; 2) migliorare la formazione dei giovani ricercatori nella preparazione di progetti competitivi in un’ottica interdisciplinare; 3) dare maggiore visibilità ai progetti effettivamente finanziati all’interno del Dipartimento.</p> <p>Per facilitare il raggiungimento di questi obiettivi, il Dipartimento intende implementare miglioramenti organizzativi, processuali e comunicativi.</p>

Linee direttrici
<p>Internazionalizzazione Interdisciplinarietà Comunicazione</p>

Linee di indirizzo politico
<p>Aumentare la competitività del Dipartimento in contesti nazionali e internazionali attraverso una ricerca di interdisciplinare e di qualità Potenziare la collaborazione con gruppi di ricerca internazionali</p>





Azioni strategiche	Responsabilità politica gestionale
<p>Sviluppare e implementare azioni atte a incentivare la partecipazione a bandi competitivi di finanziamento internazionale</p> <p>Sviluppare e implementare azioni atte a migliorare la qualità delle proposte progettuali internazionali, soprattutto in un'ottica interdisciplinare</p> <p>Sviluppare e implementare azioni atte a migliorare la comunicazione inerente alla progettualità internazionale</p>	<p>Direttore del Dipartimento</p> <p>Delegato alla Ricerca</p> <p>Commissione Ricerca</p> <p>Referente Amministrativo</p>

Portatori di interesse coinvolti	Tipo di coinvolgimento
<p>Docenti, Ricercatori e Dottori di Ricerca del Dipartimento</p> <p>Comunità Scientifica</p> <p>Media e mondo dell'informazione</p>	<p>I Docenti, Ricercatori e Dottori di Ricerca sono coinvolti come attori primari per portare avanti le azioni strategiche individuate. La Comunità Scientifica e i Media/mondo dell'informazione sono invece coinvolti come target a cui si rivolgono tali azioni.</p>

Indicatori

Indicatori	Fonte dati	Metodo di calcolo
<p><i>IR11_SEA - Numero di progetti di ricerca attivati su bandi internazionali</i></p>	<p><i>Iris</i></p>	<p><i>Numero di progetti di ricerca finanziati e attivati su bandi competitivi internazionali</i></p>
<p><i>IR21_SEA - Numero di proposte progettuali inviate per bandi internazionali</i></p>	<p><i>Iris</i></p>	<p><i>Numero di proposte progettuali inviate per bandi competitivi internazionali</i></p>



Indicatori	Valore iniziale (media anni solari 2022/2023)	Target per il triennio (media anni solari 2025-2027)
<i>IR11_SEA - Numero di progetti di ricerca attivati su bandi internazionali</i>	0.5	≥ 0.5
<i>IR21_SEA - Numero di proposte progettuali inviate per bandi internazionali</i>	6	≥ 6

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte nel raggiungimento di questo obiettivo includono i Docenti, Ricercatori e Dottori di Ricerca afferenti al Dipartimento, il Delegato alla Ricerca di Dipartimento, il Referente Amministrativo per l'Area Ricerca e la UO Ricerca Internazionale. Alle risorse già presenti sarebbe utile aggiungere la pianificazione di risorse aggiuntive nella forma di assegnisti che possano essere coinvolti nella scrittura dei progetti internazionali, così come l'assunzione di ricercatori con profilo internazionale che possano portare al Dipartimento nuove competenze e legami con Atenei internazionali da coinvolgere in fase di progettazione.

Risorse strumentali / infrastrutturali

Le risorse strumentali coinvolte nel raggiungimento di questo obiettivo includono il database con le opportunità di finanziamento internazionale curato dalla UO Ricerca Internazionale così come la mappatura delle competenze di ricerca disponibili in Ateneo curata dalla stessa UO. A tali risorse strumentali si potrebbe aggiungere un ampliamento degli abbonamenti a riviste e banche dati già disponibili al fine di potenziare la capacità di realizzare iniziative progettuali alla frontiera della ricerca scientifica in ambito economico e manageriale.

Risorse economiche

L'implementazione delle azioni volte al raggiungimento di questo obiettivo strategico richiede l'allocazione di risorse economiche aggiuntive rispetto a quelle già disponibili per il dipartimento con un duplice obiettivo. Da un lato, acquistare servizi di revisione e consulenza per i drafts progettuali. Dall'altro, introdurre ulteriori meccanismi di incentivo economico sotto forma di fondi di ricerca per i Docenti, Ricercatori e Dottori di Ricerca del Dipartimento che partecipano e/o vengono shortlistati in call per progetti internazionali.

Obiettivo strategico R2: Migliorare la qualità e l'internazionalizzazione dei Dottorati di Ricerca

Descrizione
<p>La qualità della formazione di terzo livello offerta dal Dipartimento, in particolare nei Dottorati di Ricerca, gioca un ruolo chiave per migliorare la preparazione delle future generazioni di ricercatori, sia nel mondo accademico che in quello industriale.</p> <p>Il miglioramento continuo nella composizione dei collegi docenti, così come nella ricerca condotta dai dottorandi (anche dopo il conseguimento del titolo), nonché l'intensificazione della collaborazione con le imprese e il grado di internazionalizzazione, rappresentano elementi cruciali per misurare il valore di questo contributo.</p> <p>È essenziale che questi aspetti siano costantemente potenziati, in modo da attivare sinergie che consentano al Dipartimento di incrementare il numero di borse di dottorato e la qualità della ricerca, sia a livello nazionale che internazionale.</p>

Linee direttrici
<p>Internazionalizzazione Interdisciplinarietà Innovazione</p>

Linee di indirizzo politico
<p>Aumentare la competitività del Dipartimento in contesti nazionali e internazionali attraverso una ricerca di interdisciplinare e di qualità Supportare e rafforzare la ricerca del Dipartimento con risorse umane nuove e innovative</p>



Azioni strategiche	Responsabilità politica gestionale
<p>Migliorare sistematicamente la qualità dei collegi di dottorato Migliorare la qualità e il posizionamento degli output di ricerca di dottorandi/dottorande e dottori/dottoresse di ricerca. Promuovere le opportunità di mobilità internazionale di dottorandi e dottorande Promuovere le scuole e i corsi di dottorato in contesti nazionali e internazionali. Aumentare il coinvolgimento delle imprese nell'identificazione dei percorsi formativi dei dottorati di ricerca</p>	<p>Direttore del Dipartimento Delegato alla Ricerca Commissione Ricerca Coordinatore del Dottorato</p>



Portatori di interesse coinvolti	Tipo di coinvolgimento
Docenti e Ricercatori Comunità Scientifica Studenti attuali e futuri	I Docenti e Ricercatori sono coinvolti come attori primari per migliorare la qualità del collegio docenti e l'offerta formativa in ambito dottorale. La Comunità Scientifica e gli studenti attuali e futuri rappresentano invece i target principali a cui si rivolgono le azioni strategiche individuate.

Indicatori

Indicatori	Fonte dati	Metodo di calcolo
<i>IR21 - Proporzione di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 6 mesi all'estero</i>	<i>Anagrafe Nazionale Studenti – Post Laurea</i>	<i>NUM: Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi (180 giorni), anche non consecutivi all'estero, inclusi eventuali periodi di "mobilità virtuale".</i> <i>DEN: Dottori di ricerca</i>

Indicatori	Valore iniziale (media anni solari 2022/2023)	Target per il triennio (media anni solari 2025-2027)
<i>IR21 - Proporzione di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 6 mesi all'estero</i>	40%	>=40%

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte nel raggiungimento di questo obiettivo includono i membri del Collegio Docenti del Dottorato, i Tutor dei dottorandi e i Dottori di Ricerca afferenti al Dipartimento. Alle risorse già presenti sarebbe utile aggiungere la pianificazione di risorse aggiuntive nella forma di borse di dottorato volte ad estendere la comunità dei Dottori di Ricerca e favorire l'emergere di collaborazioni scientifiche di frontiera.



Risorse strumentali / infrastrutturali

Le risorse strumentali coinvolte nel raggiungimento di questo obiettivo includono gli abbonamenti a riviste scientifiche, banche dati e software per l'analisi statistica ed econometrica utilizzati sia per l'attività di formazione dei dottorandi che per la loro attività scientifica. Alle risorse già disponibili sarebbe opportuno aggiungere abbonamenti che consentano un accesso più strutturato ad alcune risorse ampiamente utilizzate, nonché innovative, nella ricerca in ambito economico e manageriale.

Risorse economiche

L'implementazione delle azioni volte al raggiungimento di questo obiettivo strategico, soprattutto quelle rivolte al potenziamento della formazione dei dottorandi, richiede l'allocazione di risorse economiche aggiuntive rispetto a quelle già disponibili per il dipartimento con l'obiettivo di arricchire l'attività didattica, invitando visiting researcher/professor di caratura internazionale.

Obiettivo strategico R3: Incrementare la competitività del Dipartimento nella ricerca nazionale

Descrizione

Il Dipartimento ha ottenuto buoni risultati nelle iniziative del PNRR, attraverso la partecipazione a progetti di ricerca collaborativi (Ecosister) e il finanziamento di diversi progetti Prin. Grazie a questi risultati sono state acquisite importanti risorse, soprattutto in termini di personale, che rappresentano un'opportunità unica per rafforzare il potenziale di ricerca del Dipartimento. Perché questo sia possibile, tuttavia, è importante avviare una programmazione lungimirante delle risorse e iniziative comuni, al fine di non indebolire, e se possibile alimentare, le sinergie che si sono venute a creare in questi anni.

Linee direttrici

Sostenibilità
Interdisciplinarietà
Innovazione

Linee di indirizzo politico

Aumentare la competitività del Dipartimento in contesti nazionali e internazionali attraverso una ricerca di interdisciplinare e di qualità
Garantire la continuità delle iniziative progettuali avviate con il PNRR





Azioni strategiche	Responsabilità politica gestionale
<p>Consolidare in modo sostenibile le iniziative PNRR del Dipartimento Creare migliori presupposti per la partecipazione a bandi di rilevanza nazionale</p>	<p>Direttore del Dipartimento Delegato alla Ricerca Commissione Ricerca</p>

Portatori di interesse coinvolti	Tipo di coinvolgimento
<p>Docenti e Ricercatori Comunità Scientifica Comunità Locale Media e mondo dell'informazione</p>	<p>I Docenti e Ricercatori sono coinvolti come attori primari per implementare iniziative che diano continuità alle attività di ricerca finanziate in ambito PNRR. La Comunità Locale, i Media e il mondo dell'informazione rappresentano invece i target principali relativamente ai quali tali iniziative mirano ad avere un impatto.</p>

Indicatori

Indicatori	Fonte dati	Metodo di calcolo
<p><i>IR31_SEA - Numero di progetti di ricerca attivi e associati a bandi nazionali, regionali e locali</i></p>	<p><i>Iris</i></p>	<p><i>Numero di progetti di ricerca attivi e associati a bandi nazionali, regionali e locali</i></p>
<p><i>IR32 - Numero di pubblicazioni scientifiche derivate da progetti PNRR</i></p>	<p><i>Scopus edita da Elsevier</i></p>	<p><i>Numero di pubblicazioni scientifiche derivanti da progetti PNRR</i></p>



Indicatori	Valore iniziale (media anni solari 2022/2023)	Target per il triennio (media anni solari 2025-2027)
<i>IR31_SEA – Numero di progetti di ricerca attivi e associati a bandi nazionali, regionali e locali</i>	15.5	≥ 15.5
<i>IR32 - Numero di pubblicazioni scientifiche derivate da progetti PNRR</i>	3	> 3

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte nel raggiungimento di questo obiettivo includono i Docenti, Ricercatori e Dottori di Ricerca afferenti al Dipartimento, il Referente Amministrativo per l'Area Ricerca e la UO Ricerca Nazionale. Alle risorse già presenti sarebbe utile aggiungere la pianificazione di risorse aggiuntive nella forma di assegnisti di supporto per la predisposizione di progetti nazionali e per la continuazione delle iniziative di ricerca nate in ambito PNRR.

Risorse strumentali / infrastrutturali

Le risorse strumentali coinvolte nel raggiungimento di questo obiettivo includono la mappatura delle competenze di ricerca disponibili in Dipartimento avviata dalla Commissione Ricerca e volta a facilitare l'emergere di collaborazioni scientifiche anche di natura multidisciplinare. A ciò si aggiunge il set informativo relativo alle varie iniziative progettuali avviate in ambito PNRR e ai relativi risultati.

Risorse economiche

L'implementazione delle azioni volte al raggiungimento di questo obiettivo strategico richiede l'allocazione di risorse economiche aggiuntive rispetto a quelle già disponibili per il dipartimento con un duplice obiettivo. Da un lato, introdurre meccanismi di incentivo economico sotto forma di fondi di ricerca per i Docenti, Ricercatori e Dottori di Ricerca del Dipartimento che partecipano e/o vengono shortlistati in call per progetti nazionali. Dall'altro, favorire l'organizzazione di workshop di ricerca che diano continuità alle iniziative di ricerca avviate in ambito PNRR.

Obiettivo strategico R4: Valorizzare la ricerca di base e migliorare la qualità della ricerca

Descrizione
<p>La ricerca di base rappresenta uno dei tratti distintivi del Dipartimento, soprattutto se condotta in un'ottica interdisciplinare. Attualmente la qualità dei prodotti della ricerca pubblicati rimangono inferiori alle potenzialità delle risorse umane coinvolte. Soprattutto, persiste un numero basso di ricercatori con pubblicazioni su riviste ad alto impatto.</p> <p>Per migliorare questa situazione è opportuno avviare iniziative che consentano di migliorare la produttività scientifica dei ricercatori del Dipartimento, anche valorizzando le risorse acquisite attraverso i progetti PRIN e PNRR</p>

Linee direttrici
<p>Sostenibilità Interdisciplinarietà Innovazione</p>

Linee di indirizzo politico
<p>Aumentare la competitività del Dipartimento in contesti nazionali e internazionali attraverso una ricerca di interdisciplinare e di qualità Potenziare la collaborazione tra gruppi di ricerca del Dipartimento</p>



Azioni strategiche	Responsabilità politica gestionale
<p>Promuovere gli assetti aspetti interdisciplinari della ricerca di base Dare visibilità a temi e attività collegate alla ricerca all'interno del Dipartimento</p>	<p>Direttore del Dipartimento Delegato alla Ricerca Commissione Ricerca</p>



Portatori di interesse coinvolti	Tipo di coinvolgimento
<p>Docenti e Ricercatori Comunità Scientifica Comunità Locale Media e mondo dell'informazione</p>	<p>I Docenti e Ricercatori sono coinvolti come attori primari per implementare iniziative di ricerca interdisciplinari. La Comunità Locale, i Media e il mondo dell'informazione rappresentano invece i target principali relativamente ai quali tali iniziative mirano ad avere un impatto.</p>

Indicatori

Indicatori	Fonte dati	Metodo di calcolo
<p><i>IR41_SEA – Percentuale di articoli scientifici pubblicati su riviste di fascia A</i></p>	<p><i>Iris</i></p>	<p><i>NUM: numero delle pubblicazioni con la tipologia 'article only' associate alla fascia A</i></p> <p><i>DEN: numero totale delle pubblicazioni con la tipologia 'article only'</i></p>

Indicatori	Valore iniziale (media anni solari 2022/2023)	Target per il triennio (media anni solari 2025-2027)
<p><i>IR41_SEA – Percentuale di articoli scientifici pubblicati su riviste di fascia A</i></p>	<p>49.7%</p>	<p>>49.7%</p>

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte nel raggiungimento di questo obiettivo includono i Docenti, Ricercatori e Dottori di Ricerca afferenti al Dipartimento e il Referente Amministrativo per l'Area Ricerca. Alle risorse già presenti sarebbe utile aggiungere la pianificazione di risorse aggiuntive per dare continuità agli assegni di ricerca finanziati in ambito PRIN e PNRR.



Risorse strumentali / infrastrutturali

Le risorse strumentali coinvolte nel raggiungimento di questo obiettivo includono gli abbonamenti a riviste scientifiche, banche dati e software per l'analisi statistica ed econometrica utilizzati sia per l'attività di formazione dei dottorandi che per la loro attività scientifica. Alle risorse già disponibili sarebbe opportuno aggiungere abbonamenti che consentano un accesso più strutturato ad alcune risorse ampiamente utilizzate nella ricerca in ambito economico e manageriale come ad esempio Stata e altri pacchetti per l'analisi bibliometrica.

Risorse economiche

Al raggiungimento di questo obiettivo strategico può essere utile l'allocazione di risorse economiche aggiuntive rispetto a quelle già disponibili per il dipartimento al fine di promuovere più attivamente la visibilità delle attività di ricerca svolte all'interno del dipartimento sotto forma di seminari e workshop, organizzati anche in collaborazione con altri dipartimenti.



7. LA MISSIONE DIDATTICA E SERVIZI ALLE STUDENTESSE E AGLI STUDENTI

Di seguito si riporta l'Analisi SWOT per la missione Didattica e Servizi alle studentesse e agli studenti del Dipartimento sulla base del contesto interno ed esterno di riferimento. Da tale analisi deriva la definizione degli obiettivi strategici del dipartimento.

S	FORZA	W	DEBOLEZZA
	Ampia e dinamica offerta formativa con 2 corsi di Laurea Triennale, ciascuno con diversi curriculum, e 5 corsi di Laurea Magistrale, di cui uno erogato interamente in lingua inglese e uno con il 60% di corsi in lingua.		Limitata disponibilità in unità e capienza delle aule rispetto alla numerosità degli iscritti.
	Laboratori didattici, tirocini, cicli di seminari e attività integrative per favorire lo sviluppo di competenze trasversali e sostenere lo sviluppo culturale e professionale delle studentesse e degli studenti.		Inadeguatezza degli spazi e dei locali del Dipartimento (aule, aree di studio, bar, servizi igienici) in relazione alla numerosità degli iscritti.
	Costante collegamento con il settore produttivo , dei servizi e delle istituzioni per garantire la formazione di profili in uscita in linea con le esigenze del mondo del lavoro.		Complessità organizzativa di erogazione delle attività didattiche con valenza trasversale data la numerosità degli studenti e i limiti infrastrutturali.
	Elevato numero di studenti immatricolati (circa 1.750 tra Lauree Triennali e Lauree Magistrali nel 24/25), in crescita rispetto agli anni passati.		Inadeguatezza dei servizi di segreteria rivolti alle studentesse e studenti iscritti per scarsità di personale rispetto alla numerosità delle richieste.
	Ampia rete di relazioni internazionali (Alleanza EUGREEN, Erasmus+, Overworld, WIDE) per offrire mobilità e didattica innovativa ed inclusiva.		Strumenti didattici e dotazione tecnologica delle aule da migliorare.
	Programmi di Double Degree: i programmi di studio integrato che implicano, per gli studenti, periodi di studio alternati presso le Istituzioni partner contribuiscono all'implementazione dell'internazionalizzazione.		Limitata sostenibilità della didattica per carenza di docenti di riferimento rispetto al numero degli iscritti.
	Commissione placement di Dipartimento per garantire un servizio di supporto mirato ai profili di laureati in discipline economiche.		Sovraccarico didattico dei docenti che rischia di penalizzare il tempo dedicato alla ricerca e alle attività istituzionali.
	Commissione orientamento di Dipartimento per garantire una adeguata divulgazione e valorizzazione dei percorsi formativi offerti.		Attuale limitata offerta formativa in inglese , con la presenza di insegnamenti in lingua ma un solo corso di LM erogato interamente in lingua inglese
	Servizio di tutoraggio a supporto dell'orientamento in ingresso e in itinere.		Parziale disparità nei flussi Erasmus per lo squilibrio tra studenti in entrata e in uscita
	Percorso di Dottorato su temi dell'innovazione e della sostenibilità, di taglio internazionale. Dottorato in Economia e Management dell'Innovazione e della Sostenibilità (EMIS).		
	Alto tasso di occupazione dei laureati , dimostrato dalla proporzione di laureati magistrali occupati ad un anno dalla laurea (85% circa).		

O	OPPORTUNITÀ	T	MINACCE
	Trend in crescita della domanda di laureati in discipline economiche		Calo demografico
	Disponibilità di tecnologie digitali per l'innovazione della didattica		Concorrenza degli Atenei telematici
	Nuovi sbocchi professionali per i laureati in economia nelle aree del data science, digital management e sostenibilità.		Aumento del costo degli alloggi e, in generale, della vita
	Potenzialità di attrazione delle studentesse e degli studenti fuori sede , attraendo anche studenti internazionali da paesi UE ed extra UE		Limitata disponibilità di risorse da destinare a dotazioni tecnologiche a supporto della didattica e dei docenti

Tabella 26 – SWOT analysis della Missione Didattica e Servizi alle studentesse e agli studenti

Obiettivo strategico D1: Accrescere la dimensione internazionale della didattica di Dipartimento

Descrizione
<p>Il Dipartimento, in linea con l'Ateneo, punta a rafforzare la mobilità internazionale di studenti come parte integrante della propria strategia di internazionalizzazione. Oltre a preparare professionisti competenti, il Dipartimento ha l'obiettivo di formare cittadini consapevoli e impegnati nel contesto europeo, promuovendo una cultura di valori condivisi e scambi interculturali. L'intento è di contribuire alla creazione di una nuova generazione di cittadini europei capaci di lavorare insieme, superando barriere linguistiche e disciplinari, per affrontare sfide comuni e rispondere al fabbisogno di competenze in Europa. A tal fine, Il Dipartimento si impegna nello sviluppo di progetti Blended nell'ambito della partecipazione a diverse reti universitarie (WIDE, Erasmus+ BIP, Erasmus+ BIP finanziati da Agenzie estere, BIP EU Green) al fine di migliorare la qualità delle attività accademiche, l'innovazione nella didattica e potenziare la formazione linguistica, con un'attenzione speciale all'inglese come lingua di comunicazione.</p>

Linee direttrici
Interdisciplinarietà Sostenibilità Innovazione Inclusione ed equità

Linee di indirizzo politico
<p>Migliorare la qualità dell'offerta formativa a tutti i livelli e per ogni tipologia, adottando un approccio interdisciplinare, internazionale e innovativo, coinvolgendo attivamente tutti i soggetti interessati.</p> <p>Rendere il nostro Dipartimento sempre più attrattivo grazie ai servizi dedicati a studentesse e studenti, con particolare attenzione alle opportunità offerte dalle diverse reti universitarie (EU GREEN, WIDE, Erasmus+ BIP)</p> <p>Favorire la mobilità internazionale di studenti e docenti e personale tecnico-amministrativo, promuovendo scambi e collaborazioni.</p>



Azioni strategiche	Responsabilità politica gestionale
<p>Potenziare il numero di insegnamenti erogati in lingua inglese. Offrire opportunità di studio integrate nei percorsi formativi attraverso doppi titoli e tirocini internazionali. Promuovere programmi didattici di mobilità mista, progettati insieme a università partner internazionali, dedicati a studentesse e studenti. Incentivare la partecipazione attiva ai corsi di formazione linguistica per studenti e studentesse promossi dall'Ateneo. Identificare insegnamenti strategici nei Corsi di Studio, includendo obiettivi e attività di respiro internazionale e interculturale nei piani di studio. Promuovere e valorizzare la partecipazione agli scambi internazionali da parte di studentesse e studenti.</p>	<p>Direttore di Dipartimento Vice Direttore di Dipartimento Delegato alla Didattica Delegato all'Internazionalizzazione Presidenti dei CdS Segreteria Didattica</p>

Portatori di interesse coinvolti	Tipo di coinvolgimento
<p>Docenti e PTA Studenti attuali e futuri Comunità Locale Comunità Scientifica Media e mondo dell'informazione</p>	<p>I Docenti e PTA sono coinvolti come attori primari per portare avanti le azioni strategiche individuate. Studenti, Comunità Locale, Scientifica e i Media/mondo dell'informazione sono invece coinvolti come target a cui si rivolgono tali azioni.</p>



Indicatori

Indicatori	Fonte dati	Metodo di calcolo
<i>ID12 – Numero di insegnamenti erogati in lingua estera sul totale degli insegnamenti dell’anno accademico</i>	<i>Banca dati UGov - SUA - CdS</i>	<i>NUM: Numero di insegnamenti inseriti in UGOV – SUA - CdS nell’a.a. di riferimento con lingua diversa dall’italiano.</i> <i>DEN: Numero totale di insegnamenti inseriti in UGOV - SUA- CdS nell’anno di riferimento</i>
<i>ID13_SEA – Numero di progetti Blended in lingua veicolare straniera (WIDE, Erasmus+ BIP, Erasmus+ BIP finanziati da Agenzie nazionali o estere, BIP EU Green) presentati dai Docenti del Dipartimento in risposta a Call for Proposal del nostro Ateneo, di Enti o Istituzioni nazionali e di Enti o Istituzioni internazionali</i>	<i>Delibera dipartimentale o Decreto direttoriale</i>	<i>Numero medio di progetti deliberati per insegnamenti blended nella lingua diversa dall’italiano.</i>
<i>ID14_SEA – Numero di progetti di Doppia Titolazione o di Joint Degree in lingua veicolare straniera di cui si propone l’attivazione o il rinnovo</i>	<i>Delibera dipartimentale o Decreto direttoriale</i>	<i>Numero medio di progetti di Doppia Titolazione o di Joint Degree in lingua veicolare straniera.</i>

Definire le tempistiche di misurazione e il riferimento ad anno solare oppure anno accademico

Indicatori	Media AA 2022-2023	Target per il triennio		
		2025	2026	2027
<i>ID12 – Numero di insegnamenti erogati in lingua estera sul totale degli insegnamenti dell’anno accademico</i>	0,199	>=0,2	>=0,21	>=0,22
<i>ID13_SEA – Numero di progetti Blended in lingua veicolare straniera (WIDE, Erasmus+ BIP, Erasmus+ BIP finanziati da Agenzie nazionali o estere, BIP EU Green) presentati dai</i>	2		>=2	



<i>Docenti del Dipartimento in risposta a Call for Proposal del nostro Ateneo, di Enti o Istituzioni nazionali e di Enti o Istituzioni internazionali</i>		
<i>ID14_SEA – Numero medio di progetti di Doppia Titolazione o di Joint Degree in lingua veicolare straniera di cui si propone l’attivazione o il rinnovo</i>	14	≥ 1

Risorse umane

E' fondamentale disporre di almeno due risorse di categoria D con competenze specifiche nell'ambito della gestione di programmi internazionali e della comunicazione in lingua inglese. Le figure richieste dovranno supportare le attività di coordinamento della mobilità internazionale, l'organizzazione di corsi in lingua e la promozione di collaborazioni con università estere. Inoltre, queste risorse saranno incaricate di gestire le relazioni con studenti e docenti stranieri, semplificando i processi amministrativi e favorendo l'internazionalizzazione. Qualora queste risorse non siano già disponibili, sarà necessario prevedere un piano di acquisizione tramite selezioni pubbliche o incarichi a tempo determinato, assicurandosi che le competenze richieste siano presenti nel team entro il primo anno di attuazione del piano strategico.

Per quanto riguarda il personale docente, l'assunzione di personale docente dall'estero o con network internazionali da sfruttare per insegnamenti in lingua e per creare nuovi accordi di double degree.

Risorse strumentali / infrastrutturali

Sarà necessario potenziare le risorse strumentali dedicate alla promozione dell'internazionalizzazione. In particolare, si richiedono:

Piattaforme digitali: Implementazione o miglioramento di sistemi informatici per la gestione della mobilità internazionale, l'erogazione di corsi in modalità blended o interamente online e la comunicazione con studenti e docenti stranieri.

Aule multimediali: Spazi attrezzati con tecnologia avanzata per supportare l'insegnamento in lingua e le attività di didattica interattiva.

Strumenti per la promozione: Creazione di materiale informativo digitale e cartaceo in lingua per attrarre studenti internazionali e promuovere i corsi del Dipartimento.

Accesso a reti internazionali: Abbonamenti e adesioni a network accademici e piattaforme per favorire collaborazioni internazionali.

Supporto per eventi: Risorse logistiche per organizzare seminari, workshop e altre iniziative in collaborazione con partner esteri.



Risorse economiche

Non sono previste risorse dirette da parte del Dipartimento.

Obiettivo strategico D2: Promuovere offerta formativa interdisciplinare, inclusiva, innovativa e internazionale

Descrizione

Il Dipartimento si propone con un'offerta formativa già molto ricca, composta da 2 corsi di laurea triennali (CLEM e CLEMFAS) e 5 corsi di laurea magistrali (ADA, FRIM, IBD, TRADE e FQ) di cui uno erogato interamente in lingua inglese (IBD). Due dei corsi già esistenti (la LT CLEMFAS e la LM FQ), inoltre, hanno un carattere fortemente interdisciplinare che si fonda sul connubio tra competenze economico-manageriali e competenze tecnologico-scientifiche legate al sistema agro-alimentare.

Pur trattandosi di un'offerta rilevante per dimensioni e qualità, oltre che rinnovata di recente, il Dipartimento ritiene di dover avviare una riflessione sui percorsi didattici consolidati, con particolare riferimento al tradizionale percorso di LT CLEM, in considerazione dell'evoluzione del numero degli iscritti e dei cambiamenti avvenuti nel contesto economico, sociale e territoriale.

Oltre ad una riqualificazione dell'offerta formativa esistente, il Dipartimento intende proporre nuovi percorsi formativi caratterizzati da interdisciplinarietà, inclusività e innovazione. In questo ambito, si collocano i due nuovi progetti formativi promossi in collaborazione con altri Dipartimenti: il corso di LT "Global Studies for Sustainable Local and International Development and Cooperation" e il corso di LM in "Data Science for Management".

Si prevede inoltre l'erogazione di corsi in lingua inglese e l'adozione di modalità didattiche blended ed e-learning, per includere studenti con bisogni speciali, responsabilità di cura o già attivi nel mondo del lavoro.

L'appartenenza alla rete europea 'EU Green' e al Digital Education Hub 'Edunext' rappresenta un importante valore aggiunto per il rafforzamento delle iniziative di innovazione didattica e per il consolidamento dell'offerta formativa in una prospettiva internazionale.

Linee direttrici

Internazionalizzazione
Interdisciplinarietà
Sostenibilità
Innovazione
Inclusione ed equità
Responsabilità sociale

Linee di indirizzo politico

Favorire e sviluppare percorsi didattici innovativi e di qualità, mirati a valorizzare le capacità di studentesse e studenti, con particolare attenzione a temi di grande rilevanza sociale come la sostenibilità, l'inclusione e la responsabilità sociale.

Potenziare l'offerta formativa a tutti i livelli e in tutte le tipologie, promuovendo interdisciplinarietà, internazionalizzazione e innovazione, e incoraggiando un coinvolgimento attivo di tutti i soggetti interessati.

Accrescere l'attrattività del nostro Ateneo attraverso servizi dedicati a studentesse e studenti, con un'attenzione speciale alle opportunità offerte dalla rete EU GREEN.

Sostenere la mobilità internazionale di studenti, studentesse e docenti, promuovendo lo scambio culturale e accademico.



Azioni strategiche

Rinnovare e potenziare l'offerta formativa attuale, garantendo la sostenibilità dei corsi di studio e migliorandone l'attrattività, con particolare attenzione alle lauree triennali (CLEM e CLEMFAS).

Creare nuovi percorsi formativi interdisciplinari e internazionali, valorizzando le opportunità offerte dalla partecipazione alla rete "EU Green" e al Digital Education Hub "Edunext".

Avviare programmi didattici inter-universitari e corsi di laurea basati sulla condivisione e lo scambio di insegnamenti tra diversi Atenei.

Rafforzare l'offerta didattica focalizzandosi sullo sviluppo e il consolidamento delle competenze trasversali (soft skills).

Responsabilità politica gestionale

Direttore di Dipartimento
Vice-Direttore di Dipartimento
Delegato alla Didattica
Delegato all'Internazionalizzazione
Presidenti dei CdS
Segreteria Didattica

Portatori di interesse coinvolti

Docenti & PTA
Studenti attuali e futuri
Comunità Locale
Comunità Scientifica

Tipo di coinvolgimento

I Docenti e PTA sono coinvolti come attori primari per portare avanti le azioni strategiche individuate. Studenti, Comunità



Media e mondo dell'informazione	Locale, Scientifica e i Media/mondo dell'informazione sono invece coinvolti come target a cui si rivolgono tali azioni.
---------------------------------	---

Indicatori

Indicatori	Fonte dati	Metodo di calcolo
<i>ID21 – Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno</i>	<i>Anagrafe Nazionale Studenti</i>	<i>NUM: Iscritti al secondo anno nella stessa classe di immatricolazione, con almeno 40 CFU sostenuti nell'a.a. precedente ed entro il 31/12 nella classe di immatricolazione, sui corsi di laurea di primo livello (L e LMCU - ordinamento d.m. 270). Sono esclusi gli iscritti che hanno effettuato una rinuncia o una sospensione nell'anno accademico. Dati denominatore.</i> <i>DEN: Immatricolati (studenti iscritti per la prima volta al I anno al sistema universitario - prima carriera) nella stessa classe con l'esclusione delle rinunce entro il 31/12. Sono considerati solo gli iscritti ai corsi ex d.m. 270/2004.</i>
<i>ID22 – Proporzione di corsi di studio (L, LMCU, LM) offerti in modalità mista o prevalentemente/integralmente a distanza nelle università non telematiche</i>	<i>UGOV didattica / ANS</i>	<i>NUM: numero di corsi di studio inseriti nella SUA nell'a.a. di riferimento in modalità mista.</i> <i>DEN: totale dei corsi di studio dell'anno accademico</i>



Indicatori	Media 2022-2023	Target per il triennio		
		2025	2026	2027
<i>ID21 – Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno</i>	0,427	$\geq 0,43$	$\geq 0,43$	$\geq 0,43$
<i>ID22 – Proporzione di corsi di studio (L, LMCU, LM) offerti in modalità mista o prevalentemente/integralmente a distanza nelle università non telematiche</i>	0	≥ 0	≥ 0	≥ 0

Risorse umane

Sarà fondamentale il ruolo dei tutor accademici e pari, che forniranno supporto agli studenti sia nella scelta del percorso interdisciplinare più adatto, sia durante il loro percorso formativo. Si prevede l'impiego di tutor formati per gestire esigenze legate all'inclusività, alle diversità culturali e alle opportunità internazionali. Questi tutor dovranno possedere competenze specifiche di orientamento, ascolto e mediazione.

Risorse strumentali / infrastrutturali

Saranno necessarie risorse strumentali che supportino un'offerta formativa innovativa e accessibile. In particolare:

Piattaforme e-learning: Sistemi digitali avanzati per erogare corsi in modalità blended e online, favorendo la partecipazione di studenti con esigenze specifiche o già inseriti nel mondo del lavoro.

Aule multimediali: Spazi didattici attrezzati con tecnologie interattive per facilitare l'insegnamento interdisciplinare e l'utilizzo di metodologie innovative.

Strumenti di accessibilità: Software e hardware per supportare studenti con disabilità o DSA, come traduttori simultanei, lettori di schermo e strumenti per l'apprendimento personalizzato.

Materiali didattici digitali: Creazione di contenuti formativi interdisciplinari disponibili in formato multilingue, accessibili attraverso piattaforme digitali del Dipartimento.

Canali di comunicazione: Sistemi per informare gli studenti su percorsi formativi e opportunità interdisciplinari, utilizzando social media, portali web e campagne promozionali.



Risorse economiche

Sarà necessario prevedere risorse economiche adeguate per sostenere le seguenti attività:

Formazione e reclutamento dei tutor: Allocazione di fondi di Ateneo per la selezione e formazione di tutor accademici e pari, con specifiche competenze di orientamento interdisciplinare e inclusività.

Obiettivo strategico D3: Riquilibrare i servizi di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita

Descrizione

Il Dipartimento mira a potenziare e valorizzare i servizi di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, offrendo alla comunità studentesca un ambiente favorevole all'apprendimento e allo sviluppo delle competenze richieste dal mercato del lavoro.

In particolare, sul fronte dell'orientamento in ingresso, il Dipartimento si impegna a promuovere scelte consapevoli attraverso iniziative mirate ad aiutare future studentesse e studenti a identificare le proprie inclinazioni e aspirazioni personali.

Per quanto riguarda l'orientamento in itinere, il Dipartimento sostiene gli studenti interessati a percorsi di mobilità e formazione internazionale, fornendo servizi di supporto per la pianificazione e realizzazione dei progetti di mobilità. Parallelamente, presta particolare attenzione alle fasce più vulnerabili della comunità studentesca, offrendo supporto personalizzato e tutoraggio individuale per garantire il successo formativo.

Infine, nell'ambito dell'orientamento in uscita, il Dipartimento continua a investire in attività di placement, sviluppando collaborazioni con imprese e società di recruitment. Queste iniziative, rivolte principalmente a studenti del terzo anno delle lauree triennali e delle lauree magistrali, sono progettate per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro.

Linee direttrici

Internazionalizzazione
Interdisciplinarietà
Sostenibilità
Innovazione
Inclusione ed equità
Responsabilità sociale



Linee di indirizzo politico

Potenziare la dimensione inclusiva volta all'accoglienza e al benessere di tutte le studentesse e gli studenti.



Azioni strategiche

Rafforzare e migliorare le attività di orientamento in ingresso, collaborando in modo stretto e continuativo con le scuole secondarie superiori.
 Ottimizzare i servizi di orientamento e supporto per studentesse e studenti interessati a intraprendere esperienze di mobilità internazionale.
 Migliorare e ampliare le attività di orientamento in itinere, con un focus particolare sulla riduzione del fenomeno degli abbandoni universitari.
 Mappare e ottimizzare la gestione dei tirocini curriculari per garantire esperienze formative di qualità.
 Incrementare le attività di orientamento in uscita e job placement, rafforzando le collaborazioni con le imprese locali per favorire l'inserimento professionale.

Responsabilità politica gestionale

Direttore di Dipartimento
 Vice-Direttore di Dipartimento
 Delegato alla Didattica
 Presidenti dei CdS
 Delegato all'Orientamento in entrata
 Delegato all'Orientamento in uscita
 Referente Tirocini di Dipartimento
 Segreteria Didattica

Portatori di interesse coinvolti

Docenti & PTA
 Studenti attuali e futuri
 Famiglie
 Comunità Locale
 Media e mondo dell'informazione

Tipo di coinvolgimento

I Docenti e PTA sono coinvolti come attori primari per portare avanti le azioni strategiche individuate. Studenti, Famiglie, Comunità Locale, Media/mondo dell'informazione sono invece coinvolti come target a cui si rivolgono tali azioni.



Indicatori

Indicatori	Fonte dati	Metodo di calcolo
<i>ID31 - Proporzione dei laureandi complessivamente soddisfatti del Corso di Studio</i>	ALMALAUREA	NUM: Laureandi D.M. 270/2004 (L, LM, LMCU) che rispondono almeno "più sì che no" al quesito "Sono complessivamente soddisfatto del corso di laurea". DEN: Laureandi D.M. 270/2004 (L, LM, LMCU) intervistati
<i>ID 32 - Proporzione di Laureati magistrali occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU)</i>	ALMALAUREA	Metodo di calcolo: NUM: Laureati (LM, LMCU) occupati a un anno dall'acquisizione del Titolo di studio. DEN: Laureati intervistati

Indicatori	Valore iniziale 2024	Target per il triennio		
		2025	2026	2027
<i>ID31 – Proporzione dei laureandi complessivamente soddisfatti del Corso di Studio</i>	93,3%	\geq valore iniziale	\geq valore iniziale	\geq valore iniziale
<i>ID32 – Proporzione di Laureati magistrali occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU)</i>	84,9	\geq 85	\geq 85	\geq 85

Risorse umane

Tutor per l'orientamento: Tutor accademici e pari per supportare gli studenti in ogni fase del percorso universitario (ingresso, in itinere e uscita), con formazione specifica sulle esigenze di orientamento.



Risorse strumentali / infrastrutturali

Non sono richieste particolari risorse strumentali

Risorse economiche

Le risorse economiche sono riferite prevalentemente ai tutor con fondi di Ateneo

8. LA MISSIONE SOCIETÀ'

Di seguito si riporta l'Analisi SWOT per la missione Società del Dipartimento sulla base del contesto interno ed esterno di riferimento. Da tale analisi deriva la definizione degli obiettivi strategici del dipartimento.

S	FORZA	W	DEBOLEZZA
	<p>Il personale docente e ricercatore del Dipartimento è coinvolto in attività di ricerca scientifica – esito di bandi competitivi anche a livello internazionale – che producono risultati innovativi e di qualità che possono essere comunicati alla società creando impatto</p> <p>Il Dipartimento è composto da personale docente e ricercatore che è abituato ad organizzare frequenti e ricorrenti eventi di comunicazione degli esiti della ricerca alla società, nonché è regolarmente interpellato dai media generalisti per interpretare – su basi scientifiche – le dinamiche contemporanee della società e dell'economia</p> <p>Ottimi rapporti tra il personale docente e ricercatore del Dipartimento ed il tessuto industriale territoriale, che garantisce la possibilità di organizzare numerosi eventi e corsi di formazione continua e specialistica, nonché di trasferire le conoscenze al tessuto industriale tramite tutte le modalità previste dai Regolamenti di Ateneo</p>		<p>I membri del Dipartimento impegnati in attività di diffusione degli esiti della ricerca alla società utilizzano limitate tipologie, e potenzialmente sub-ottimali, forme di diffusione, poco efficaci nell'intercettare le nuove generazioni ed il pubblico, in generale</p> <p>La raccolta dati sulle attività svolte dai membri del Dipartimento per diffondere gli esiti della ricerca alla società rimane difficoltosa e incompleta</p> <p>Al momento, non si effettua una raccolta sistematica del gradimento delle attività di diffusione degli esiti della ricerca alla società organizzate dai membri del Dipartimento, impedendo la possibilità di determinare analiticamente di quale reputazione goda il Dipartimento presso la società</p>
O	OPPORTUNITÀ	T	MINACCE
	<p>Il reclutamento di nuovi ricercatori e docenti giovani costituisce un'opportunità per intraprendere l'utilizzo di strumenti di diffusione degli esiti della ricerca alla società che siano maggiormente d'impatto e di gradimento per la società, specie nelle sue fasce più giovani</p> <p>Il tessuto industriale territoriale, che intrattiene ottimi rapporti con il personale docente e ricercatore del Dipartimento, può fornire ulteriori – rispetto a quanto avvenuto finora – input alla creazione di spin-off e realtà imprenditoriali che sfruttino le conoscenze sviluppate in Dipartimento</p> <p>Incentivare, anche attraverso un adeguato supporto amministrativo, la nascita di spin-off</p>		<p>La resistenza al cambiamento nelle pratiche di comunicazione degli esiti della ricerca Dipartimentale alla società, ed in particolare ai giovani, può limitare il successo di eventi organizzati da membri del Dipartimento, anche nell'ambito di quelli dal consolidato successo quali, per esempio, la Notte dei Ricercatori</p> <p>La difficoltosa ed incompleta registrazione degli eventi di comunicazione della ricerca alla società organizzati da membri del Dipartimento mediante l'apposito strumento istituzionale rischia di penalizzare il riconoscimento, a livello di Ateneo, dell'invece importante e continuo</p>



<p>negli ambiti di ricerca di interesse del personale del Dipartimento, stante la domanda del territorio</p>	<p>impegno del Dipartimento ad interagire con la società ed i suoi sottogruppi</p>
<p>Presenza di un Delegato di Dipartimento per i rapporti con il territorio e le istituzioni locali per garantire una stretta sinergia tra l'Università e la città.</p>	

Tabella 27 – SWOT analysis della Missione Società

Obiettivo strategico S1: Potenziare le attività di condivisione della conoscenza tra Dipartimento e Società

Descrizione
<p>La valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze costituiscono una missione e uno strumento primario di costruzione e consolidamento della reputazione del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali dell'Università di Parma nel contesto territoriale di riferimento e nel panorama nazionale. Aumentare il "valore percepito" del Dipartimento mediante la consapevolezza che gli spazi del Dipartimento – e più in generale dell'Ateneo – costituiscono, per i cittadini e le imprese, luoghi di condivisione e compartecipazione alla diffusione e al progresso del sapere, significa contribuire alla crescita sociale ed economica e all'indirizzo culturale della nostra società. Questa crescita avviene sia attraverso la trattazione di temi rilevanti a livello locale, regionale, nazionale ed internazionale. Ciò è perseguito promuovendo una sempre più efficace condivisione delle conoscenze con il contesto territoriale di riferimento, in tutti gli ambiti disciplinari di specializzazione dei propri docenti e ricercatori, avvalendosi di tutte le principali - e più appropriate allo scopo - tecnologie comunicative.</p> <p>Il Dipartimento, storicamente molto impegnato in attività di condivisione della conoscenza con la Società, deve ampliare il numero di docenti promotori di queste attività, per poter raggiungere l'obiettivo di aumentare sia il numero delle attività di condivisione della conoscenza con la società, sia le tipologie di formato con cui questa condivisione avviene. La condivisione dello sforzo di comunicazione della conoscenza alla società tra un maggior numero di docenti e ricercatori del Dipartimento permetterà una maggior efficacia dell'azione di condivisione della conoscenza nonché identificherà il Dipartimento come fucina di innovazione anche nei modi di condividere con la Società il risultato della ricerca Dipartimentale</p>

Linee direttrici
<p>Interdisciplinarietà Internazionalizzazione Sostenibilità Innovazione Inclusione ed equità Responsabilità sociale</p>



Linee di indirizzo politico

Sviluppare ulteriormente le iniziative di condivisione della conoscenza e dialogo con la società, per un Dipartimento che diventi fulcro culturale del territorio, in una logica interdisciplinare e multistakeholder anche attraverso la valorizzazione del contributo innovativo dei giovani ricercatori e docenti di nuovo reclutamento in Dipartimento.



Azioni strategiche	Responsabilità politica gestionale
<p>Integrare e ampliare l'offerta di public engagement del Dipartimento, favorendo il coinvolgimento dei principali portatori d'interesse, prestando attenzione alla responsabilità sociale di trattare i temi contemporanei più importanti su cui lavora il Dipartimento ed all'inclusione dei portatori di interessi più fragili e comunemente meno rappresentati</p> <p>Sfruttare le visite didattiche e di ricerca di docenti e ricercatori di Istituzioni di Istruzione Superiore internazionali presso il Dipartimento per organizzare, a beneficio degli attori del territorio locale, momenti di conoscenza e consapevolezza delle caratteristiche e dinamiche di nazioni lontane ed altrimenti potenzialmente sconosciute</p> <p>Favorire la consapevolezza del ruolo della ricerca nella società, anche incoraggiando la realizzazione di progetti di <i>citizen science</i></p> <p>Ottimizzare le potenzialità comunicative e di valorizzazione degli eventi e dei progetti di terza missione</p>	<p>Presidente e Membri della Commissione Terza Missione di Dipartimento</p> <p>Docenti e ricercatori del Dipartimento</p> <p>Unità di Personale Tecnico Amministrativo del Dipartimento assegnata alla Terza Missione</p>

Portatori di interesse coinvolti	Tipo di coinvolgimento
<p>Comunità Locale</p> <p>Media e mondo dell'informazione</p>	<p>I portatori di interesse verranno ingaggiati, rispettivamente, come destinatari delle attività di condivisione della conoscenza con la Società e delle attività di comunicazione associate</p>

Indicatori

Indicatori	Fonte dati	Metodo di calcolo
<i>IS11 – Numero di attività di public engagement rispetto ai Professori di I e II fascia, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a) e b) al 31/12</i>	IRIS TM	<p>NUM: Numero di attività di trasferimento di conoscenza (i.e., public engagement) promosse a livello di Dipartimento dal 1/1 al 31/12.</p> <p>DEN: Professori di I e II fascia, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a) e b) al 31/12</p>

Indicatori	Valore iniziale Media anno 2023	Target per il triennio		
		2025	2026	2027
<i>IS11 – Numero di attività di public engagement rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento</i>	0,556	0,650	>=0,900	>=1,30

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte nel raggiungimento di questo obiettivo includono i Docenti e Ricercatori afferenti al Dipartimento e il Referente Amministrativo delle Aree Terza Missione e Ricerca. Alle risorse già presenti sarebbe utile aggiungere una risorsa PTA dedicata esclusivamente alla Terza Missione/società. L'aggiunta di una risorsa PTA dedicata consentirebbe una gestione più efficace e strutturata delle attività, alleggerendo il carico organizzativo dei docenti e migliorando la capacità del Dipartimento di interagire in modo proattivo con il territorio e i suoi stakeholder.

Risorse strumentali / infrastrutturali

La Terza Missione/l'impatto sociale di Dipartimento può beneficiare dell'utilizzo delle aule di lezione dei Plessi – direttamente gestiti – in Via Kennedy per l'organizzazione degli eventi di condivisione della conoscenza con la società. Tuttavia, ed ovviamente, la disponibilità delle aule di lezione per gli scopi della condivisione della conoscenza con la società compete con le attività didattiche del Dipartimento, specie mentre si svolgono le lezioni. Alle risorse infrastrutturali già presenti sarebbe utile aggiungere spazi appositamente pensati per le iniziative di Public Engagement. Si ipotizza l'utilizzo degli spazi in dotazione dell'Ateneo come, ad esempio, l'Info Point del Ponte Romano e/o altre aule della Sede Centrale.



Risorse economiche

Per realizzare questo obiettivo strategico, il personale docente e ricercatore di Dipartimento potrà avvalersi delle risorse messe a disposizione dal Fondo di Ateneo per il Public Engagement (FAPE), recentemente istituito con Decreto Rettorale. In attesa che vengano definiti i criteri del Bando Competitivo per la distribuzione del suddetto Fondo, al momento, i docenti ed i ricercatori finanziano le attività di condivisione della conoscenza con la società con i propri fondi di ricerca o attraverso fondi messi a disposizione dal Dipartimento, a seguito della richiesta dei singoli organizzatori di eventi.

Obiettivo strategico S2_SEA: Rafforzare il contributo delle discipline economiche e sociali del Dipartimento nell'ambito della sostenibilità e della transizione ecologica

Descrizione

Negli ultimi anni il territorio parmense ha dimostrato concretamente di aver acquisito la consapevolezza della non procrastinabilità delle tematiche ambientali e climatiche, costituendo nel 2020 l'Alleanza Carbon Neutrality: Parma e ottenendo, per il capoluogo, l'inclusione tra le 100 città della Missione UE "Climate-Neutral and Smart Cities". In questo contesto, il contributo del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali – nell'ambito di quello più vasto e d'impatto dell'Università di Parma – costituisce un valore aggiunto importante e ineludibile. Il Dipartimento ha già contribuito, in modo anche decisivo, ad importanti iniziative di formazione e di trasformazione sociale quali il Programma Interdipartimentale "SEED - Sustainable Entrepreneurial Ecosystem Development" e l'istituzione del Biodistretto di Parma.

Nell'ambito di questo Piano Strategico, il Dipartimento, attraverso i suoi docenti e ricercatori, si propone di consolidare ed ulteriormente incrementare il proprio coinvolgimento nel proporre la diffusione presso la società dei risultati della ricerca e delle conoscenze consolidate, nonché nella realizzazione di azioni di cambiamento, focalizzandosi sugli aspetti economico-sociali della sostenibilità e della transizione ecologica.

Le iniziative avranno carattere interdisciplinare – per valorizzare l'impegno e le competenze di tutte le aree disciplinari del Dipartimento – e, potenzialmente, interdipartimentale per contribuire meglio ai medesimi obiettivi di Ateneo.

Linee direttrici

Interdisciplinarietà
Sostenibilità
Innovazione
Inclusione ed equità
Responsabilità sociale

Linee di indirizzo politico

Rendere l'Ateneo una componente fondamentale del processo di sviluppo e trasformazione della società sotteso al percorso di neutralità climatica intrapreso dal nostro territorio.



Azioni strategiche	Responsabilità politica gestionale
Incrementare il numero di eventi ed iniziative di divulgazione interdisciplinari ed interdipartimentali dedicate alle tematiche della sostenibilità nella logica della valorizzazione del contributo delle discipline economiche, aziendali e sociali.	Presidente e Membri della Commissione Terza Missione di Dipartimento Docenti e ricercatori del Dipartimento

Portatori di interesse coinvolti	Tipo di coinvolgimento
Comunità Locale Media e mondo dell'informazione	I portatori di interesse verranno ingaggiati, rispettivamente, come destinatari delle attività di condivisione della conoscenza con la Società e delle attività di comunicazione associate

Indicatori

Indicatori	Fonte dati	Metodo di calcolo
<i>IS21_SEA – Numero di eventi ed iniziative a carattere interdisciplinare ed interdipartimentale dedicati alle tematiche della sostenibilità (con particolare riferimento allo sviluppo sostenibile e della lotta al cambiamento climatico)</i>	<i>IRIS TM</i>	<i>Numero complessivo</i>



Indicatori	Valore iniziale Anno 2023	Target per il triennio		
		2025	2026	2027
<i>IS21_SEA – Numero di eventi ed iniziative a carattere interdisciplinare ed interdipartimentale dedicati alle tematiche della sostenibilità</i>	ND	10	12	15

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte nel raggiungimento di questo obiettivo includono i Docenti e Ricercatori afferenti al Dipartimento (con particolare riferimento a quelli impegnati in attività didattiche e di ricerca su temi legati alla sostenibilità) e il Referente Amministrativo delle Aree Terza Missione e Ricerca. Alle risorse già presenti sarebbe utile aggiungere una risorsa PTA dedicata esclusivamente alla Terza Missione/società.

Risorse strumentali / infrastrutturali

La Terza Missione/l'impatto sociale di Dipartimento può beneficiare dell'utilizzo delle aule di lezione dei Plessi – direttamente gestiti – in Via Kennedy per l'organizzazione degli eventi di condivisione della conoscenza con la società. Tuttavia, ed ovviamente, la disponibilità delle aule di lezione per gli scopi della condivisione della conoscenza con la società compete con le attività didattiche del Dipartimento, specie mentre si svolgono le lezioni. Alle risorse infrastrutturali già presenti sarebbe utile aggiungere spazi appositamente pensati per le iniziative di Public Engagement.

Risorse economiche

Per realizzare questo obiettivo strategico, il personale docente e ricercatore di Dipartimento potrà avvalersi delle risorse messe a disposizione dal Fondo di Ateneo per il Public Engagement (FAPE), recentemente istituito con Decreto Rettorale. In attesa che vengano definiti i criteri del Bando Competitivo per la distribuzione del suddetto Fondo, al momento, i docenti ed i ricercatori del Dipartimento finanziano le attività di condivisione della conoscenza con la società con i propri fondi di ricerca o attraverso fondi messi a disposizione dal Direttore, a seguito della richiesta dei singoli organizzatori di eventi.



Obiettivo strategico S6: Consolidare e rafforzare ulteriormente la reputazione del Dipartimento nella Società

Descrizione

Il Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali dell'Università di Parma ha l'obiettivo di porsi come ente culturale di riferimento per il tessuto socio-economico territoriale e nazionale. A tal fine, la reputazione dell'Ateneo costituisce un fattore dirimente di propulsione e attrattività verso la cittadinanza, per massimizzare l'efficacia del coinvolgimento della società nelle iniziative di terza missione e verso le imprese, per incrementare ulteriormente le potenzialità del trasferimento tecnologico. Inoltre, potenziare la reputazione del Dipartimento significa anche aumentare l'attrattività verso le future matricole. Conseguentemente, pur nella consapevolezza che il Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali dell'Università di Parma beneficia di una percezione positiva sia a livello nazionale che europeo e internazionale, saranno messe in atto politiche ed azioni concrete attraverso innovativi mezzi di comunicazione e networking, atte a migliorare ulteriormente la reputazione del Dipartimento.

Linee direttrici

Interdisciplinarietà
Sostenibilità
Innovazione
Inclusione ed equità
Responsabilità sociale

Linee di indirizzo politico

Incentivare il trasferimento alle aziende dei risultati della ricerca e l'imprenditorialità accademica, rendendo il Dipartimento un volano di innovazione organizzativa, economica e sociale del tessuto produttivo
Sviluppare ulteriormente le iniziative di condivisione della conoscenza e dialogo con la società, per un Dipartimento che diventi fulcro culturale del territorio, in una logica interdisciplinare e multistakeholder





Azioni strategiche	Responsabilità politica gestionale
<p>Definizione e messa a punto delle linee di intervento strutturali sul Public Engagement del DISEA</p> <p>Rafforzare i rapporti con alcune realtà importanti del territorio e nazionali attraverso il consolidamento o lo sviluppo delle convenzioni e degli accordi di collaborazione</p> <p>Rafforzare e rendere più stabili le realtà e i progetti di comunicazione verso l'esterno del Dipartimento enfatizzando l'utilizzo dei Social Media (i.e., principalmente Instagram).</p>	<p>Presidente e Membri della Commissione Terza Missione di Dipartimento</p> <p>Commissione per la Comunicazione del Dipartimento</p> <p>Docenti e ricercatori del Dipartimento</p>

Portatori di interesse coinvolti	Tipo di coinvolgimento
<p>Docenti e ricercatori del Dipartimento</p> <p>Studenti attuali e futuri</p> <p>Comunità locale</p> <p>Comunità scientifica</p> <p>Media e mondo dell'informazione</p>	<p>Condivisione e fruizione di strutture e servizi;</p> <p>Coinvolgimento in attività di ricerca e di azione nel territorio</p>

Indicatori

Indicatori	Fonte dati	Metodo di calcolo
<i>IS31_SEA – Numero delle convenzioni in essere del Dipartimento con enti esterni</i>	<i>Interna al Dipartimento</i>	<i>Numero complessivo da Tab.1 (TM/Impatto sociale) + (DID+RIC+TM)</i>
<i>IS32_SEA – Numero di followers del profilo Instagram del Dipartimento</i>	<i>Meta Business Suite</i>	<i>Numero di followers dal 31/06 dell'Anno precedente al 31/06 dell'Anno di Monitoraggio</i>

Indicatori	Valore iniziale Media Anno	Target per il triennio		
		2025	2026	2027
<i>IS31_SEA – Numero di Accordi di collaborazione attivi con gli attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati</i>	16	>=16	>=16	>=18
<i>IS32_SEA – Numero di followers del profilo Instagram del Dipartimento</i>	Non disponibile	Media triennio 1.500		



Risorse umane

La Terza Missione/l'impatto sociale di Dipartimento si avvale della collaborazione di un'unità del Personale Tecnico Amministrativo di Dipartimento che risulta essere condivisa almeno con la Ricerca di Dipartimento. Potrebbe essere ragionevole prevedere che una risorsa del PTA possa essere dedicata esclusivamente alla Terza Missione/Società.

In accordo con la Commissione Comunicazione, il raggiungimento dell'obiettivo di Instagram potrebbe essere facilitato dal raggiungimento di una convenzione con Centri come il CAPAS (Centro per le Attività e le Professioni delle Arti e dello Spettacolo), oppure Selma, oppure organizzazioni come Oikosmos, ecc., che prevedano un loro ruolo attivo ed operativo nella gestione del profilo Instagram del Dipartimento. Inoltre, sarebbe opportuno avere una risorsa PTA dedicata.

Risorse strumentali / infrastrutturali

Non sono previste particolari risorse strumentali

Risorse economiche

Per realizzare questo obiettivo strategico, il personale docente e ricercatore di Dipartimento potrà avvalersi delle risorse messe a disposizione dal Fondo di Ateneo per il Public Engagement (FAPE), recentemente istituito con Decreto Rettorale. (Con specifico riferimento all'obiettivo IS31_SEA). In attesa che vengano definiti i criteri del Bando Competitivo per la distribuzione del suddetto Fondo, al momento, i docenti ed i ricercatori del Dipartimento finanziano le attività di condivisione della conoscenza con la società con i propri fondi di ricerca o attraverso fondi messi a disposizione dal Direttore, a seguito della richiesta dei singoli organizzatori di eventi.

9. LA MISSIONE PERSONE, PATRIMONIO E RISORSE

Di seguito si riporta l'Analisi SWOT per la missione Persone, Patrimonio e Risorse del Dipartimento sulla base del contesto interno ed esterno di riferimento. Da tale analisi deriva la definizione degli obiettivi strategici del dipartimento.

S	FORZA	W	DEBOLEZZA
	Molteplicità di profili scientifico-disciplinari e professionali in virtù del carattere interdisciplinare del Dipartimento.		Carenza di spazi per la didattica e di alloggi per studenti
	Presenza di attività istituzionali e commerciali che attirano risorse economiche, promuovono competenze gestionali e generano formazione in prospettiva di Public Engagement.		Complessità burocratico-gestionale dovuta alle particolari esigenze del Dipartimento e al costante sviluppo dell'Ateneo con conseguente difficoltà per il PTA nel fare fronte agli adempimenti amministrativi e contemporaneamente alle richieste di informazioni provenienti da docenti e studenti.
	Consolidate relazioni con atenei europei ed internazionali per lo scambio di studenti, docenti e personale tecnico amministrativo.		Problemi di sostenibilità della vasta offerta didattica, in termini sia di docenza di riferimento sia di rapporto studenti-docenti.
	Costante attenzione alle dinamiche sociali e di tutela della parità di genere.		Mancanza di risorse dipartimentali strutturali per la premialità di docenti, ricercatori e per incentivare il PTA.
O	OPPORTUNITÀ	T	MINACCE
	Forti potenzialità attrattive per il personale		Crescente carenza di spazi per la didattica, anche con riferimento alla loro funzionalità e dotazione tecnologica.
	Spazi di miglioramento dell'approccio sistemico alla risoluzione delle criticità gestionali		Naturale obsolescenza delle strutture fisiche e tecnologiche a fronte della mancanza di autonomia nella manutenzione.
	Creazione di un fondo comune di Dipartimento e di un sistema trasparente di compensi aggiuntivi per il PTA che collabori con master, corsi di specializzazione e altri corsi.		Rischio di blocchi nei processi a fronte della crescente complessità degli adempimenti amministrativi.
	Incremento delle attività istituzionali e commerciali di formazione continua.		Difficoltà o impossibilità a stabilizzare ricercatori e reclutarne altri in virtù della contrazione del FFO e della prossima conclusione del PNRR.
	Partecipazione a network nazionali ed internazionali con conseguente sviluppo di relazioni con atenei europei ed internazionali per lo scambio di studenti, docenti e personale tecnico amministrativo.		Necessità di strumenti più efficaci per gestire le relazioni di una struttura complessa.
	Forte attenzione alla transizione digitale		
	Interazione sempre più intensa e significativa con il territorio e il tessuto sociale della regione.		

Tabella 28 – SWOT analysis della Missione Persone, Patrimonio e Risorse

Obiettivo strategico PPR1: Migliorare il benessere organizzativo e il senso di appartenenza del personale

Descrizione

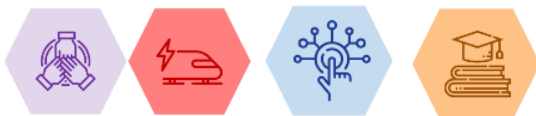
Questo obiettivo deve essere sviluppato in stretta sinergia con l'Ateneo a livello centrale. Il principale risultato atteso è migliorare il benessere organizzativo e il senso di appartenenza del personale per semplificare i processi amministrativi e accrescere la motivazione. Questo include la definizione di competenze chiare, percorsi formativi mirati e politiche di welfare che favoriscano la conciliazione vita-lavoro. La digitalizzazione dei processi e la riduzione delle procedure burocratiche saranno centrali, insieme alla promozione di una cultura della valutazione che valorizzi il capitale umano e rafforzi il posizionamento interno. Infine, si mira a stimolare l'interazione sociale sul luogo di lavoro per creare un ambiente più coeso e produttivo.

Linee direttrici

Innovazione
Inclusione ed equità
Responsabilità sociale

Linee di indirizzo politico

Generare un contesto di positiva interazione nel personale del Dipartimento, promuovendo percorsi formativi di crescita personale e professionale, in un generale contesto di attenzione ai principi di inclusione ed equità. Potenziare l'innovazione organizzativa e gestionale come strumento per rispondere alle sfide imposte dal contesto e quale fattore abilitante per creare valore pubblico.



Azioni strategiche

Definire le mansioni sulla base dei profili per facilitare il raggiungimento degli obiettivi
Accrescere la motivazione delle persone stimolando la partecipazione attiva all'organizzazione del lavoro
Organizzare momenti di incontro di équipe tra pari su basi collaborative e di condivisione di competenza, anche per un miglior uso delle tecnologie
Promuovere la partecipazione alle attività formative organizzate dall'Ateneo

Responsabilità politica gestionale

RAG, Responsabili delle singole aree (didattica, amministrativa, contabile, tecnica)



Portatori di interesse coinvolti	Tipo di coinvolgimento
Personale degli organi centrali di Ateneo e di altri Dipartimenti	Scambio di prassi e consulenza per la risoluzione di problemi

Indicatori

Indicatori	Fonte dati	Metodo di calcolo
IPPR12_SEA – Questionario sul benessere organizzativo	Sistema di Ateneo di gestione della customer satisfaction	NUM: Numero risposte alla domanda volta a comprendere il gradimento sul benessere organizzativo del personale tecnico amministrativo dell'Ateneo DEN: Numero di PTA del Dipartimento
IPPR13_SEA – Numero di incontri di gestione per ambito (didattico, amministrativo-contabile)	Documentazione interna	Valore assoluto

Indicatori	Valore iniziale 2023	Target per il triennio		
		2025	2026	2027
IPPR12_SEA – Questionario sul benessere organizzativo	Non presente	> 60% risposte (sul totale dei PTA del Dip_SEA)	> 60% risposte (sul totale dei PTA del Dip_SEA)	> 65% risposte (sul totale dei PTA del Dip_SEA)
IPPR13_SEA – Numero di incontri di gestione per ambito (didattico, amministrativo-contabile)	Non presente	6	6	6

Risorse umane
Nessuna risorsa umana aggiuntiva (l'obiettivo riguarda il personale esistente).



Risorse strumentali / infrastrutturali

Manutenzione e miglioramento delle dotazioni informatiche (risorse di Ateneo ed eventuali risorse interne).

Risorse economiche

Nessuna risorse richiesta.

Obiettivo strategico PPR2: Innovare e digitalizzare i processi per un'amministrazione moderna e adeguata ai tempi e alle esigenze degli utenti

Descrizione

In linea con il PS di Ateneo, e il PIAO, il Dipartimento intende seguire le linee guida per innovare e digitalizzare i processi amministrativi per renderli più efficienti, moderni e rispondenti alle esigenze degli utenti. La trasformazione digitale punta a superare le attuali inefficienze, ridurre la gestione cartacea e integrare strumenti informatici avanzati, migliorando la sostenibilità e l'efficacia delle procedure. Ciò contribuirà a ridurre il carico lavorativo del personale, liberando risorse per attività di maggior valore aggiunto. Azioni prioritarie includono la mappatura dei processi, l'eliminazione di colli di bottiglia e l'implementazione di procedure completamente digitalizzate, anche grazie alla Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND). Nello specifico, partecipare al processo di dematerializzazione e digitalizzazione delle attività di Public Engagement in linea con il regolamento FAPE (Fondo di Ateneo per il Public Engagement) e le direttive di Ateneo.

Linee direttrici

Sostenibilità
Innovazione

Linee di indirizzo politico

Potenziare l'innovazione organizzativa e gestionale, come strumento per rispondere alle sfide imposte da un contesto sempre più mutevole e imprevedibile e quale fattore abilitante per creare valore pubblico.



Azioni strategiche	Responsabilità politica gestionale
<p>Analizzare, ottimizzare e innovare i processi amministrativi al fine di renderli più efficaci ed efficienti.</p> <p>Partecipare ai lavori di mappatura e digitalizzazione dei processi fornendo supporto per le parti di competenza.</p> <p>Analisi delle attività di PE, miglioramento e promozione delle attività di PE dipartimentali.</p>	<p>Direttore Generale Dirigente Area Sistemi Informativi Dirigente Ufficio Area Acquisti Direttore Dipartimento Vice Direttore Dipartimento RAG</p>

Portatori di interesse coinvolti	Tipo di coinvolgimento
<p>Risorse umane Comunità Locale Comunità Scientifica Media e mondo dell'informazione</p>	<p>Le risorse umane potrebbero contribuire alla definizione e implementazione di processi innovativi. La comunità scientifica potrebbe partecipare offrendo soluzioni tecnologiche e metodologiche avanzate per supportare la digitalizzazione e l'efficienza amministrativa.</p>

Indicatori

Indicatori	Fonte dati	Metodo di calcolo
<p>IPPR21_SEA – Numero di processi amministrativi riprogettati e digitalizzati ogni anno (FAPE)</p>	<p><i>Interna</i></p>	<p>Valore assoluto di implementazione (N.ro procedure)</p>
<p>IPPR22_SEA-Numero di azioni per promuovere le rilevazioni delle attività di PE del Dipartimento</p>	<p><i>Interna</i></p>	<p>Valore assoluto di implementazione (N.ro azioni)</p>



Indicatori	Valore iniziale 2023	Target per il triennio		
		2025	2026	2027
<i>IPPR21_SEA – Numero di processi amministrativi riprogettati e digitalizzati ogni anno (FAPE)</i>	<i>nessuno</i>	<i>+1 (FAPE) (implementazione)</i>	<i>+1 (FAPE) miglioramento</i>	<i>+1 (FAPE) consolidamento</i>
<i>IPPR22_SEA- Numero di azioni per promuovere le rilevazioni delle attività di PE del Dipartimento</i>	<i>nessuno</i>	<i>>=1</i>	<i>>=2</i>	<i>>=2</i>

Risorse umane

*Personale del Dipartimento da coinvolgere in base all'attitudine e alla motivazione.
Docenti interessati al tema della digitalizzazione e re-ingegnerizzazione dei processi*

Risorse strumentali / infrastrutturali

Risorse strumentali messe a disposizione dell'Ateneo per il progetto FAPE come da Regolamento Emanato con D.R. n. 2124/2024 del 12/09/2024.

Risorse economiche

Risorse di Ateneo per l'implementazione e manutenzione



Obiettivo strategico PPR4_SEA: – Migliorare e sistematizzare l’attività di pianificazione, programmazione e controllo del PQD

Descrizione

L’obiettivo, in linea con il Piano Strategico di Ateneo, mira a rafforzare l’efficienza e l’efficacia della gestione strategica del Dipartimento. Il PQD si propone di sviluppare un quadro operativo più strutturato e integrato per pianificare le attività, monitorare i risultati e promuovere il miglioramento continuo della qualità. Ciò include anche l’implementazione della sezione del sito web del Dipartimento, e il consolidamento di alcuni processi. Un focus particolare sarà dato al coinvolgimento degli stakeholder interni, con meccanismi di feedback periodici per allineare le azioni ai bisogni del personale e degli studenti. L’obiettivo punta anche a rafforzare il coordinamento con le altre commissioni dipartimentali e con il Presidio di Qualità d’Ateneo, garantendo una governance trasparente e coerente. Questo approccio contribuirà a una gestione più solida e sostenibile, allineata alle strategie dipartimentali e agli standard nazionali di assicurazione della qualità.

Linee direttrici

Innovazione
Inclusione ed equità
Sostenibilità

Linee di indirizzo politico

Potenziare l’innovazione organizzativa e gestionale del PQD come strumento per rispondere alle sfide imposte dal contesto e quale fattore abilitante per creare valore pubblico.





Azioni strategiche	Responsabilità politica gestionale
<p>Al fine di garantire l'applicazione e il costante monitoraggio dei modelli di Assicurazione della Qualità di Dipartimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione di workshop e sessioni formative per i membri del PQD e per il personale docente e tecnico-amministrativo, finalizzati a migliorare le competenze nella gestione della assicurazione della qualità e nel monitoraggio dei processi - Organizzare un minimo di incontri annuali del PQD insieme agli attori del Dipartimento al fine di pianificare, monitorare e valutare le attività strategiche - Garantire la partecipazione attiva di tutti i membri, con verbali strutturati che dettagliano obiettivi, decisioni prese e azioni da intraprendere - Aumentare la trasparenza e la fruibilità delle informazioni relative alle attività del PQD attraverso un miglioramento delle sezioni del sito web dipartimentale 	<p>Direttore Generale Dirigente Area Didattica e Servizi agli Studenti Dirigente Area Ricerca Dirigente Area Terza Missione Dirigente Area Sistemi Informativi Direttore di Dipartimento Vice Direttore Coordinatore del Presidio di Qualità del Dipartimento Delegato alla Ricerca Delegato alla Terza Missione RAG</p>

Portatori di interesse coinvolti	Tipo di coinvolgimento
<p>Studentesse e Studenti Famiglie Risorse umane Comunità Scientifica</p>	<p>Coinvolti in gruppi di lavoro al fine di contribuire per i propri ambiti al monitoraggio dei processi di AQ</p> <p>Famiglie non coinvolte direttamente</p>

Indicatori

Indicatori	Fonte dati	Metodo di calcolo
<p>IPPR41_SEA: Numero di incontri di coordinamento con gli attori coinvolti nei processi di AQ di Dipartimento (Docenti RAQ, Presidenti di CdS, Commissione Mobilità Internazionalizzazione, Commissione Paritetica Docenti-Studenti)</p>	<p>Relazioni Annuali del PQD</p>	<p>Valore assoluto</p>



IPPR42_SEA: Numero di sezioni del sito Web del Dipartimento dedicate ai documenti sulla AQ curati dal PQD	Sito web Dipartimento	Valore assoluto
---	-----------------------	-----------------

Indicatori	Valore 2024	Target per il triennio		
		2025	2026	2027
IPPR41_SEA: Numero di incontri di coordinamento con gli attori coinvolti nei processi di AQ di Dipartimento (Docenti RAQ, Presidenti di CdS, Commissione Mobilità Internazionalizzazione, Commissione Paritetica Docenti-Studenti)	2	>=2	>=2	>=2
IPPR42_SEA: Numero di sezioni del sito Web del Dipartimento dedicate ai documenti sulla AQ curati dal PQD	5	>=5	>=5	>=5

Risorse umane

Una risorsa PTA che si occupi della parte Social (in accordo con la Commissione Comunicazione) e che aggiorni il sito web del Dipartimento, in generale, e le sezioni del sito di Dipartimento destinate ai contenuti del PDQ, nello specifico.

Risorse strumentali / infrastrutturali

Non sono richieste particolari risorse strumentali

Risorse economiche

Non sono richieste particolari risorse economiche.

Obiettivo strategico PPR5: Incrementare il reclutamento di docenti e ricercatori di alto profilo dall'estero e da altri Atenei italiani

Descrizione
<p>Il Dipartimento si propone di incrementare il reclutamento di docenti e ricercatori, in particolare dall'estero, per rafforzare la propria dotazione organica in settori culturalmente strategici anche in termini di concorrenza con gli Atenei limitrofi e lo sviluppo di temi e metodi di ricerca diversificati.</p> <p>Il risultato atteso è il reclutamento di almeno un docente o ricercatore dall'estero per ogni anno.</p>

Linee direttrici
<p>Internazionalizzazione Interdisciplinarietà Innovazione</p>

Linee di indirizzo politico
<p>Promuovere in Italia e nel mondo il patrimonio culturale dell'Ateneo e la sua immagine di istituzione di qualità, aperta e accogliente, proiettata sempre più verso una dimensione europea e internazionale.</p> <p>Favorire la centralità delle persone, il loro benessere, la qualità della vita, la partecipazione attiva e il senso di appartenenza.</p> <p>Potenziare la collaborazione con gruppi di ricerca internazionali.</p> <p>Qualificare l'offerta formativa di qualsiasi livello e tipologia, in una prospettiva di interdisciplinarietà, internazionalizzazione e innovazione.</p>



Azioni strategiche	Responsabilità politica gestionale
<p>Analizzare le priorità didattiche e di ricerca delle aree disciplinari presenti nel Dipartimento per individuare i contesti con maggiori necessità di consolidamento o riqualificazione</p>	<p>Direzione del Dipartimento; Coordinatori di Unità</p>



Organizzare la programmazione in modo tale da prevedere chiamate dirette dall'estero.

Portatori di interesse coinvolti	Tipo di coinvolgimento
Atenei e istituzioni di ricerca internazionali; associazioni scientifiche nazionali e internazionali.	Interlocuzione mirata per individuare i contesti esteri didattici e di ricerca più adeguati al fine di formulare l'ipotesi di chiamata.

Indicatori

Indicatori	Fonte dati	Metodo di calcolo
<i>IPPR52_SEA – Numero di Docenti e Ricercatori di alto profilo reclutati e non precedentemente compresi nei ruoli dell'Ateneo</i>	Interna	Valore Assoluto

Indicatori	Valore iniziale Media (2022-2023)	Target per il triennio		
		2025	2026	2027
<i>IPPR52_SEA – Numero di Docenti e Ricercatori di alto profilo reclutati e non precedentemente compresi nei ruoli dell'Ateneo</i>	1	>=1	>=1	>=1

Risorse umane

Nessuna risorsa umana PTA aggiuntiva necessaria per il conseguimento dell'obiettivo.



Risorse strumentali / infrastrutturali

Nessuna risorsa strumentale aggiuntiva.

Risorse economiche

Oltre alla partecipazione al bando di Ateneo, possono essere destinate risorse per i visiting professor al fine di creare le condizioni di conoscenza reciproca e valutare eventuali trasferimenti.

Obiettivo strategico PPR6: Potenziare la professionalità del personale docente e tecnico amministrativo

Descrizione

Il Dipartimento, in linea con l'Ateneo, e sulla base delle risorse stanziato dallo stesso, punta a potenziare le competenze del personale docente e tecnico-amministrativo attraverso percorsi di formazione strutturati e innovativi. Inizialmente, saranno avviati corsi obbligatori per i nuovi assunti e opzionali per i docenti interessati, con un successivo consolidamento basato su valutazioni e bisogni specifici. Saranno promosse iniziative di premialità per la docenza innovativa e la creazione di un gruppo interdisciplinare stabile di mentori e formatori, in linea con le linee guida ANVUR e AVA3, per migliorare la qualità della didattica e il coinvolgimento della comunità accademica.

Linee direttrici

Internazionalizzazione
Interdisciplinarietà
Sostenibilità
Innovazione
Inclusione ed equità
Responsabilità sociale

Linee di indirizzo politico

Favorire la centralità delle persone, il loro benessere, la qualità della vita, la partecipazione attiva e il senso di appartenenza, promuovendo una crescita equilibrata, di alto profilo e sostenibile nel rispetto delle pari opportunità. Generare un contesto di positiva interazione nel personale di Dipartimento, promuovendo percorsi formativi di crescita personale e professionale, in un generale contesto di attenzione ai principi di inclusione ed equità.



Azioni strategiche	Responsabilità politica gestionale
<p>Attivare e incentivare percorsi di formazione e premialità per il personale docente sulla didattica innovativa, beneficiando anche delle opportunità legate alla rete EU Green e più in generale dei rapporti internazionali</p> <p>Valorizzare e promuovere la partecipazione ai programmi di scambio internazionale rivolti a docenti e personale tecnico amministrativo</p> <p>Incentivare la partecipazione alla formazione linguistica per il personale docente e tecnico amministrativo</p> <p>Assicurare la promozione dello sviluppo delle professionalità grazie all'aumento e alla personalizzazione dei corsi di formazione e aggiornamento</p>	<p>Direttore</p> <p>Vice Direttore</p> <p>Delegato alla Didattica</p> <p>Delegato alla Internazionalizzazione</p> <p>Delegato alla Terza Missione RAG</p>

Portatori di interesse coinvolti	Tipo di coinvolgimento
<p>Risorse umane</p>	<p>Le risorse umane potrebbero essere coinvolte attraverso consultazioni iniziali per identificare i bisogni formativi e organizzando workshop dedicati al miglioramento delle competenze. Il contesto di coinvolgimento includerebbe sessioni obbligatorie per nuovi assunti, formazione continua per il personale esistente e gruppi interdisciplinari per sviluppare pratiche innovative e condividere esperienze.</p>

Indicatori

Gli indicatori individuati per monitorare il raggiungimento dell'obiettivo strategico sopra descritto sono focalizzati in particolare a valutare l'efficacia delle azioni programmate.

Indicatori	Fonte dati	Metodo di calcolo
<i>IPPR61_SEA – numero di ore di formazione per tipologia di attività formativa rapportate del personale Docente, con particolare riferimento a qualità e innovazione della didattica (es. metodi di insegnamento e di assessment, didattica a distanza)</i>	<i>Rilevazione interna</i>	<i>numero di ore di formazione al personale docente del Dipartimento sulle nuove metodologie didattiche.</i>
<i>IPPR62_SEA – Adeguatezza e consistenza dei percorsi di formazione e aggiornamento professionale (numero di ore di formazione per tipologia di attività formativa rapportate al numero dei dipendenti) del personale tecnico-amministrativo, con particolare riferimento a qualità, controllo di gestione, organizzazione per processi, competenze trasversali</i>	<i>Rilevazione interna</i>	<i>numero di ore medio di formazione al personale TA del Dipartimento</i>

Definire le tempistiche di misurazione e il riferimento ad anno solare oppure anno accademico

Indicatori	Valore iniziale 2023	Target per il triennio		
		2025	2026	2027
<i>IPPR61_SEA – Adeguatezza e consistenza dei percorsi di formazione e aggiornamento professionale (numero di ore di formazione per tipologia di attività formativa rapportate ai diversi ruoli) del personale Docente, con particolare riferimento a qualità e innovazione della didattica</i>	<i>Non disponibile</i>	<i>>= 1</i>	<i>>= 2</i>	<i>>=3</i>
<i>IPPR62_SEA – Adeguatezza e consistenza dei percorsi di formazione e aggiornamento professionale (numero di ore di formazione per tipologia di attività</i>	<i>Non disponibile</i>	<i>>=24</i>	<i>>=24</i>	<i>>=24</i>



formativa rapportate al numero dei dipendenti) del personale tecnico-amministrativo, con particolare riferimento a qualità, controllo di gestione, organizzazione per processi, competenze trasversali

Risorse umane

Nessuna risorsa umana TA aggiuntiva necessaria per il conseguimento dell'obiettivo.

Risorse strumentali / infrastrutturali

Nessuna risorsa strumentale aggiuntiva.

Risorse economiche

Partecipazione attiva e diretta dell'Ateneo nella organizzazione dei percorsi di formazione.

